



camminare insieme



*Ecco, io faccio una cosa nuova:
...non ve ne accorgete?...*



Periodico dell'unità pastorale di Cremezzano, San Paolo e Scarpizzolo.
Anno XXXI n. 1
Febbraio 2022

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
Don Alessandro Cremonesi

Redazione:
v. Petronace, 8
25020 San Paolo (Bs)
Tel. 030.9970014
Registrato presso il
Tribunale di Brescia n. 8/91

Stampa: Color Art spa
via Industriale, 24/26
25050 Rodengo Saiano (Bs)
Tel. 030.6810155

Recapito telefonico
Don Alessandro Cremonesi
Tel. 030.9970014
Cell. 339.8708282

Don Giancarlo Pasotti
Cell. 339.5896073

Seguici sui nostri social:

Oratorio San Paolo
 Oratorio San Paolo
 San Paolo Parrocchiale

sanpaolo@diocesi.brescia.it
 parrocchiasanpaolo.org



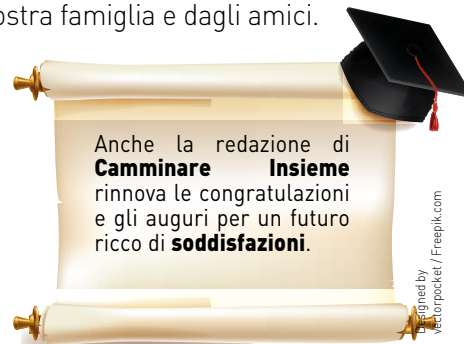
INDICE

Ecco io faccio una cosa nuova... APRIRÒ anche nel deserto una strada	2
Il Cammino Sinodale nella nostra Diocesi	4
Le SANTELE . Devozione popolare (IV Parte)	5
Il nuovo Consiglio dell'Unità Pastorale.....	8
Calendario Liturgico-Pastorale	10
Volantinaggio	13
Biliardo	14
Santa Lucia	15
"Quattro amici al bar", due serate dedicate ai giovani e agli adolescenti	16
Anche l' oratorio ha il suo nuovo albero I MERCATINI DI NATALE	17
Concorso PRESEPI	18
Visita ai Presepi del Lago Maggiore	20
Campo invernale adolescenti Cesena Torinese 27-30 dicembre 2021.....	21
Gennaio mese della PACE	22
San'Agnese Giornata della Vita	23
Notizie da SCARPIZZOLO Sant'Antonio Abate Notizie da CREMEZZANO	25
"Nel mese della pace" la Sacra Liturgia di S. Giovanni Crisostomo	26
Auguri Nenè	26
ANTEA nella vita c'è sempre da imparare, l'importante è sapere ascoltare	27
Aria di solidarietà e collaborazione nelle classi quarte della primaria	28
La LU DOTTECA vuole farsi conoscere	29
La Befana ... 10 giorni dopo!!!	30
LAVORI in corso	31
Missiva da Suor Giuliana	32
Domenico Co' scrive	33
Il progetto STAPPIamo	34
IL MERCATINO dell'USATO	35
Una cordata fra quattro comuni per ritrovarsi uniti per la lettura	36
Iniziativa Primavera/Estate 2022	37
RINATI dall'acqua e dallo Spirito Tutti la conoscevano come " maestra Moggia "	38
Andamento DEMOGRAFICO SONO TORNATI alla casa del Padre.....	39



LAUREE

- Il **15 Dicembre 2021** **VERONICA Zilioli** ha conseguito la laurea triennale in scienze internazionali e istituzioni europee con valutazione finale di **110 e lode**. I genitori, i fratelli, i parenti, Domenico e famiglia, gli amici si congratulano per il brillante traguardo raggiunto augurandole di coronare i suoi sogni.
- Il **4 Novembre 2021** presso l'Università degli studi di Brescia, **Alghisi ALESSANDRO** ha conseguito con il **massimo dei voti e lode**, il master universitario di Secondo livello in farmaci oncologici e radioterapia: biologia e clinica. Moglie e familiari si congratulano per il traguardo raggiunto.
- Cari **ALESSANDRO Pini** e **ANNALISA Franceschetti** in questi anni vi abbiamo visti superare tutti gli ostacoli che la vita vi ha posto davanti, e con determinazione arrivare il **29 e 25 novembre al traguardo della laurea**. Siamo sicuri Alessandro che anche i tuoi genitori seguono i tuoi passi con orgoglio. Ancora congratulazioni dalla vostra famiglia e dagli amici.



ORARI SANTE MESSE

FERIALI

SAN PAOLO: DA LUNEDÌ A SABATO ore 9.00
TRANNE IL GIOVEDÌ ore 20.00

SCARPIZZOLO: MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 18.00
CREMEZZANO: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ
ore 20.00

SABATO E PREFESTIVI

ore 19.00: **SAN PAOLO**

DOMENICA E FESTIVI

8.00: **SAN PAOLO** / 9.30: **SCARPIZZOLO**
10.30: **SAN PAOLO** / 18.00: **CREMEZZANO**

SCARPIZZOLO:

MESE DI MAGGIO:

GIOVEDÌ ORE 19.00 SANTUARIO MADONNINA

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MARTEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

CREMEZZANO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MERCOLEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

SAN PAOLO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

VENERDÌ ORE 20.00 A ROTAZIONE NEI
CIMITERI E NELLE VECCHIE PARROCCHIALI.



camminare insieme

Ecco io faccio una
cosa nuova...

APRIRÒ anche nel deserto una strada

(Isaia 43, 19)



Tempo di Quaresima.
Anche quest'anno, imbrigliati
dall'influsso negativo della
pandemia, iniziamo per il terzo anno
consecutivo (era proprio l'inizio della
quaresima) il cammino di conversione
che la Chiesa ci propone, ancora limitati
da una situazione che ci svuota e
opprime.

Come stiamo oggi? Può un virus aver messo a repentaglio tutto di noi, dal carattere, all'impegno, al buon cuore, minando i valori più profondi che abbiamo sempre strenuamente difeso contro tutto e contro tutti?

Non vi nascondo che sono preoccupato: **la pandemia non ha attaccato solo le debolezze del nostro corpo, ma anche quelle della mente e dell'anima; la povertà** inizia a mordere le caviglie più di prima e a più persone; **la sanità** scricchiola nei suoi contrasti e nella sua discutibile gestione; **la paura** di non poter più ritornare alla superficiale spensieratezza alla quale ci eravamo abituati fa capolino e manifesta varie forme di nevrosi; **la politica** mostra più di prima il proprio limite culturale e di prospettiva; **i complottisti** trovano terreno fertile per le loro balzane teorie; **i rapporti umani** sono sempre più complessi e meno distesi; **la fede** stessa ha lasciato entrare nelle pieghe dell'anima scuse quali "paura", "comodità", "convenienza", parole che a un cristiano proprio non appartengono.

Una nota rivista, cercando di proiettarsi nella vita dopo la pandemia, ipotizzava come saremo nel prossimo futuro: "Più soli, ipocondriaci, diffidenti. Non smetteremo di acquistare online e ordinare cibo d'asporto. I giovani cercheranno disperatamente l'euforia perduta. Tutti avremo bisogno di tenerci vicino i nostri cari e proveremo, senza riuscirci, a dimenticare...immaginiamo un futuro possibile, tecnologizzato eppure fragile" **...Che tristezza, aggiungo io.**

Negli ultimi decenni abbiamo assunto una mentalità che ha rigettato l'impegno collettivo, optando decisamente per una società individualista. La mentalità comune incoraggia l'interesse personale e il pensiero a breve termine. La vita ce la siamo organizzata tutti, chi più chi meno, attorno a quel tipo d'insicurezza e stress costante che ci impedisce di pensare e programmare al di là del prossimo mese. Non è solo un problema di superficialità o ignoranza del singolo, è un problema di costruito sociale nel quale ci muoviamo. Le rivoluzioni si compiono sempre dal basso...c'è bisogno di fare un po' di deserto allora! Prendere atto che l'attesa della fine di un periodo buio non la si compie con le mani in mano, ma camminando insieme

Quando tutto sembra oscuro, il discepolo di Gesù è chiamato a irradiare la certezza che il tempo delle tenebre è limitato, che Dio sta venendo e che la Chiesa è chiamata con la preghiera e la testimonianza a preparare questa venuta. Ciò significa che la nostra lettura della parola di Dio deve tradursi in un messaggio di Buona Notizia che richiama alla conversione un mondo in crisi, non in un giudizio moralistico o in una profezia di sventura. La Parola deve essere proclamata **«per edificazione, esortazione e conforto»**; **non ci è stata affidata per maltrattare, prevaricare o opprimere lo spirito.**

Ce lo ricordava bene il Santo Padre, in quel celebre discorso del 27 marzo 2020 in piena pandemia: **«Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri»** (cfr 1 Cor 14,3). Non scordiamoci queste parole, almeno noi cristiani. **Siamo chiamati a reimpostare la vita in Lui, e quale modo migliore se non facendo un po' di deserto dentro noi per riappropriarci del nostro ruolo in un mondo così bisognoso e confuso?**

Buon cammino a tutti. Buona e Santa Quaresima ■

Don Ale



CAMMINO SINODALE IN DELLE CHIESE Italia

Il Cammino Sinodale nella nostra Diocesi

“La posta in gioco è alta: ottenere dei risultati senza maturare uno stile sinodale consegnerebbe la Chiesa a una delusione che comprometterebbe il futuro della sinodalità e della stessa Chiesa. Torno a ripeterlo: meglio che il Popolo di Dio nelle nostre Chiese si confronti sull’interrogativo fondamentale, piuttosto che parlare di qualsiasi cosa, senza costruito e soprattutto senza direzione.

Ciò che conta è maturare una vera mentalità sinodale; comprendere che davvero **«la Chiesa è costitutivamente sinodale»**, cioè Popolo di Dio che cammina insieme, non solo perché cammina, ma perché cammina sapendo dove va – verso il compimento del Regno – e perciò si interroga sulla strada da percorrere, ascoltando ciò che lo Spirito dice alla Chiesa.

Credo che il primo e più fondamentale frutto di questa prima tappa del processo sinodale sia la convinzione, maturata nel reciproco sentire, che la vita della Chiesa inizia proprio dall’ascolto, come conseguenza di quella riscoperta della dimensione pneumatologica della Chiesa che il concilio ci ha riconsegnato e che impegna soprattutto noi pastori nel compito irrinunciabile del discernimento. ”

Con queste parole il Card. Mario Grech, segretario generale del sinodo dei Vescovi, si è rivolto alla assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana lo scorso 23 novembre.

Ci sentiamo fortemente impegnati a promuovere questo cammino sinodale in comunione con tutte le diocesi italiane e nel mondo. Questo stile ci consentirà di affrontare ambiti decisivi per la pastorale delle nostre parrocchie:

- ✓ la rivisitazione dell’ICFR,
- ✓ il progetto pastorale con e per i migranti nella Diocesi di Brescia,
- ✓ le linee di pastorale familiare

Questo percorso implica una consistente, matura, efficace fase di ascolto del Popolo di Dio.

La consultazione del Popolo di Dio è già parte del processo sinodale. Interpretare diversamente sarebbe andare contro il concilio Vaticano II, che riprende dalla Sacra Scrittura e dalla Tradizione la chiara affermazione che **«la totalità dei fedeli che hanno ricevuto l’unzione del Santo (cfr 1Gv 2, 20 e 27) non può sbagliarsi nel credere e manifesta questa proprietà particolare mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il popolo, quando “dai vescovi fino agli ultimi fedeli laici” esprime il suo universale consenso in materia di fede e di morale»** (LG 12). Il Documento preparatorio in questo è chiarissimo, quando afferma la parte del *sensus fidei* nel processo sinodale.

Buon cammino a tutti

LE SANTELLE devozione popolare

Continuiamo il nostro excursus fra le contrade di San Paolo alla ricerca delle ultime tracce di icone sacre e votive

IV parte

Partiamo dalla contrada di Oriano, sede anche della Chiesa Plebana, a cui facevano capo le altre parrocchie che ora costituiscono l'Unità Pastorale locale.

Quasi scomparso, in via Disciplina, così chiamata perché vi sorge la chiesetta di San Rocco, già precedentemente citata, attribuita come sede della confraternita dei Disciplini, è affrescato un San Francesco: il più indecifrabile dipinto del paese a cui non si può attribuire né artista, né tantomeno data di realizzazione; ormai logoro dal tempo e dall'incuria, sorge sulla parete ad est di una consunta ristrutturazione dei primi anni del secolo scorso di un vecchio cascinale, dove tale vano forse era già dedito a luogo di devozione rurale.

Da qui con il nostro personale navigatore satellitare, ci orientiamo ad est, ed entriamo nel borgo di Pedernaga. All'inizio di via Mazzini troviamo, ormai logora e con i colori stemperati dal tempo, una Crocifissione, che vigilando sulla via, ammoniva i viandanti con la scritta: «**Ave spes unica**»; si poteva sempre riconoscere tale simulacro grazie ad un lumino votivo che lo indicava anche di notte.

Sempre nella stessa direzione, ci spostiamo in via Roma dove un tempo, sul portone di una casa rurale era dipinta una Assunzione. L'opera, di esigua qualità e probabilmente opera di un artista locale, ormai è scomparsa sotto l'intonaco, dopo varie ristrutturazioni. Spostandoci in via Vittorio Veneto, poco distante dall'ex parrocchiale, sulla facciata di un cascinale si trovava l'immagine di San Zenone di Filadelfia, patrono del borgo; ora restano solo le tracce preliminari dell'affresco, l'immagine nella forma classica, che fino a quarant'anni fa si poteva ben vedere. Sempre nella stessa via nella facciata ristrutturata a est della casa "**Palazzina**", in una nicchia è accolta la statua della Madonna di Lourdes: dal 1940 sostituisce un antico dipinto ed è stata realizzata dalla maestra Ninì Marconi, una pittrice e scultrice locale.

Ritornando alle santelle, anche se in questo caso forse l'utilizzo del termine è un po' improprio, a poche decine di metri dall'ex parrocchiale di Santa Maria Nascente in Pedernaga, troviamo due importanti edifici religiosi.

Il primo, la Chiesetta di San Carlo (FOTO 1 e FOTO 2 nella pagina successiva), addossata al sagrato della ex

FOTO 1





FOTO 2

parrocchiale e con ai piedi il Monumento ai Caduti, da poco ristrutturata perché il tetto era ceduto. E' a molti sconosciuta, pur essendo baluardo e testimone di tutte le vicende del borgo. Notizie sul suo conto ce ne sono poche e non tutte concordanti, ma si presume che la sua costruzione sia da far risalire a prima del Cinquecento; altra tesi la vede eretta negli anni precedenti al 1580, anno in cui il san Carlo Borromeo fece la sua visita pastorale al borgo. Essa fungeva quale cappella di un antico cimitero usato anche per la peste del 1630 come rivelato dagli scavi effettuati nel secondo dopoguerra (1945-50). Il frontale, seppur raccolto, è notevolmente slanciato da colonne tuscaniche di marmo bianco, che conferiscono una certa importanza e un'eleganza formale, idea ripresa dal Fadini nel successivo progetto della facciata dell'attigua Chiesa di Santa Maria Nascente. La chiesetta presenta all'interno una sola navata, con soffitto a volta con tracce di dipinti seppur di piccole dimensioni, e ispira fascino nella sua semplicità. Negli anni il suo utilizzo è stato vario, ad esempio cappella cimiteriale fino a quando le Leggi Napoleoniche del 1811 vietarono la sepoltura nei centri

abitati. Cappella per le confraternite religiose, aula di catechismo, per poi divenire **"grotta votiva Mariana"**, con ingombranti scenografie di cartapesta; in seguito cadde in disuso e abbandono, adibita addirittura a ripostiglio; tale stato perdurò fino agli anni '90 del secolo scorso, quando la volontà e la generosità hanno ripagato, dando il via ai lavori di restauro del tetto e dei muri esterni, ridando così una sorta di dignità all'edificio. Nel pavimento, dopo la pulizia, è stata trovata un'apertura, che ormai in pochi ricordavano, da cui, mediante una scala in legno, si può accedere ad una sottostante cripta: interessante e misteriosa è l'aula con al centro una colonna di laterizi sovrastata dai resti forse di un vecchio tabernacolo, oppure di un'edicola votiva. I muri perimetrali invece, portano i segni di vari interventi, alimentando la fantasia umana all'idea che dietro queste barriere postume, esistessero dei cunicoli: vie di fuga collegate a Scarpizzolo ed Oriano, oltre al vicino castello, usate per spostarsi indisturbati o scappare all'occorrenza, lontano da occhi indiscreti. La chiesetta ultimamente è stata più volte usata, nel periodo Natalizio, per allestirvi un Presepio meccanico, e in seguito per mostre d'arte Sacra.

Il secondo edificio religioso, la Chiesetta del Sacro Cuore di Gesù, (FOTO 3)

anche se ora è addossata ad una nuova struttura condominiale, era in passato inglobata in un plesso. Alla fine dell'Ottocento don Gabriele Camisani, parroco reggente della parrocchia di Pederagnaga, acquistò l'area (un'ortaglia) dove ora sorge la chiesetta, così da poter dare ai giovani ragazzi, nei giorni festivi, uno spazio ricreativo. Alla fine del XIX secolo egli riuscì a costruire un salone-teatro per l'attiva compagnia filodrammatica. Nel 1903, poi, acquistò la confinante "casa Baviera", che ristrutturò grazie anche al sostegno finanziario dell'amministrazione comunale e della maestra Rosa Gualandris per farne l'asilo infantile e l'oratorio femminile; a reggere l'asilo furono chiamate le Suore apostole del Sacro Cuore di Gesù. Nel lato est dell'area furono allestiti i bagni pubblici per i "collerosi" (cioè malati di colera) e alcune aule didattiche per i ragazzi. A tutto ciò mancava però ancora la chiesetta, che prese forma solo nel 1911 a partire dai disegni di don Gabriele e grazie al materiale donato dalla locale fornace di laterizi Valperta ai giovani volontari e al capomastro Giuseppe Moggia. Sabato 23 ottobre 1911, infatti, una delegazione vescovile benediceva la chiesa con grandi onori. L'indomani, dalla parrocchiale vi vennero trasferite

le statue dei SS. Filippo, Luigi e Domenichino: la statua di San Filippo venne collocata in una nicchia sulla porta laterale ad est, prospiciente al cortile. Don Giovanni, nipote di don Gabriele, nonché curato del borgo, alla scomparsa dello zio nel 1918 ne prese le veci; nel 1922 in occasione del terzo centenario della canonizzazione del santo, sostituì il trittico; inserì anche, sopra la porta ad ovest, che la collegava con l'oratorio femminile, la statua di Sant'Angela Merici, patrona della gioventù femminile; sotto la mensa dell'altare, in un'urna di vetro, fu collocato San Domenichino, e nell'abside a forma di nicchia, fu posta la statua di N.S. del Sacro Cuore di Gesù, a destra san Luigi e a sinistra Sant'Agnese. Sopra il portale fu collocato l'organo che fino a qualche anno prima era in funzione nella parrocchiale. Negli anni Cinquanta ha trovato posto in Sacrestia una teca dove vi è riposto il Cristo Morto e una simbolica croce lignea, dove sono rappresentati i simboli della Passione di Cristo. Sulla facciata principale, rivolta a nord, chiusa tra i caseggiati, sopra la porta centrale troviamo un affresco illeggibile, dove tra le nebbiose tinte grigie si intravede Gesù genuflesso benedicente che espone il suo Sacro Cuore. Contemporaneamente alla chiesa fu eretta la piccola torre, che fu conclusa nel 1924, dotata di tre piccole campane, che furono benedette da Mons. Borgiorni ed issate l'8 settembre dello stesso anno. Negli anni dolorosi della seconda guerra mondiale, due vennero requisite, ma nel 1948 la popolazione si unì e si mobilitò per acquistarne altre due, al fine di avere nuovamente il dolce richiamo all'Oratorio. Nei primi anni sessanta, con la costruzione del nuovo Oratorio a Oriano, l'oratorio maschile ed il teatro (che nel frattempo era diventato cinema) furono acquisiti dal comune come sede delle scuole medie. L'asilo a causa del terremoto del 1976 e della vetusta età, da lì a poco crollò, sfiorando la tragedia. Ceduto dalla parrocchia al Comune, fu venduto ad un privato che rase tutto al suolo e ne costruì palazzine; nell'intenzione, anche la chiesetta doveva sparire, ma giunse in tempo il veto della soprintendenza; essa fu mantenuta e restaurata, con l'intenzione di assegnare il locale, in seguito, a qualche associazione. Nel 2010, tutte le suppellettili, salvate grazie al buon cuore di un privato, furono restaurate e ora si possono ammirare nell'ex parrocchiale di Pederagnaga. Qui si conclude il nostro viaggio alla ricerca dei luoghi di devozione popolare e cultura rurale. Ormai molti segni e testimonianze stanno sempre più inesorabilmente scomparendo. Questi appunti vogliono essere, senza pretesa, un baluardo al ricordo e alla meditazione sulle nostre radici. ■



Luciano Piovani



Il nuovo **Consiglio** dell'Unità Pastorale

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è un istituto o organismo voluto dal Vescovo per ogni parrocchia in analogia con il **Consiglio Pastorale Diocesano** stabilito dal Codice di Diritto Canonico.

Ha un carattere consultivo.

A cosa serve?

È un aiuto necessario a studiare, valutare e proporre conclusioni operative su quanto riguarda le attività pastorali della parrocchia.

In quanto composto principalmente da laici che vivono l'ordinarietà delle relazioni, impegni, fatiche e speranze di tutte le persone credenti e non, il **CPP diventa una importante finestra** attraverso la quale la Chiesa locale, come istituzione, e quindi il parroco, può guardare al Popolo di Dio cogliendone tutte le ansie e necessità e promuovendo interventi pastorali adeguati. Avolte è capitato che il Parroco chiedesse al CUP di studiare situazioni o iniziative da prendere ma di fronte a queste richieste si è manifestata una grossa difficoltà da parte del CPP o CUP a proporre iniziative e indicare percorsi.

Troppe volte anche in passato il CUP ha limitato la sua funzione a quella di semplice **"notaio"** che avalla le scelte proposte dal parroco senza aiutare quest'ultimo ad individuare quelle più opportune o necessarie.

A volte i membri del CUP hanno **"patito"** un senso di inferiorità nei confronti del parroco ed il giusto rispetto che si deve avere nei confronti delle sue funzioni, si è trasformato in timore a parlare o proporre iniziative o nel non sapere cosa dire, sentendosi inadeguati, mancando così al compito di corresponsabilità a loro affidato.

Il cammino Sinodale iniziato nella Chiesa sprona invece tutti i cristiani ad essere protagonisti della crescita della comunità.

La CEI, nel messaggio che accompagna l'inizio del cammino sinodale ha scritto:

"È tempo di sottoporre con decisione al discernimento comunitario l'assetto della nostra pastorale, lasciando da parte le tentazioni conservative e restauratrici e, ...affrontare con decisione il tema della "riforma", cioè del recupero di una "forma" più evangelica..."

ed il Santo Padre nella Evangelii Gaudium (n. 33) invita *"... tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità ..."*

Insomma il CUP dovrà proprio rimboccarsi le maniche. ■

Dopo la presentazione del Consiglio Pastorale in generale, **entriamo nel nostro CP.**

Come già sapete è da poco che è stato eletto quello nuovo. In esso sono rappresentati tutti gli ambiti parrocchiali e per questo si può lavorare avendo una visione abbastanza completa del cammino comunitario. Al momento di questa stesura ci siamo incontrati due volte. Il primo incontro è servito a chiarire al meglio ruoli e responsabilità e a soffermarsi sulle commissioni attualmente operanti, quella da riattivare oppure della necessità di inserirne altre.

Dal secondo incontro si è subito ampiamente parlato della possibilità di costituire una **commissione caritas/ sociale/missionaria**: in passato era presente sul nostro territorio il gruppo missionario che però si è via via spento. **Questa vorrebbe essere più vicina al nostro territorio, non solo sull'aspetto materiale, ma anche con incontri di approfondimento sulle tematiche relative ai diversi aspetti della CARITÀ.** Si auspica una collaborazione con altri gruppi presenti in paese che operano già nel sociale, ma per esigenze specifiche (**es. Ötem e Gruppo solidarietà**). Vuol essere anche un gruppo che si basi sulla Parola del Signore per comprendere al meglio cosa ci dice Oggi.

Al momento dell'articolo questa realtà nascente si è già incontrata una volta per vedere come procedere. L'incontro è proseguito con delle riflessioni sulle **attività calendarizzate tra gennaio e febbraio**, cercando di comprendere se vanno tolte, modificate o aggiunte delle nuove... sempre sotto la valutazione di come vengono percepite dalla comunità.

Credo che il nostro compito sia quello di guardare alla comunità nel suo complesso, comprendere al meglio le dinamiche, le necessità e il **"sentire"** delle persone e



proporre idee e linee guida per un cammino personale ma anche e soprattutto comunitario. Ovviamente questo ci porta ad essere anche parte attiva negli ambiti in cui ci sentiamo più a nostro agio.

Per me è il secondo mandato, entrata nel primo più che altro per curiosità, ma ben presto mi sono fatta un'idea forse molto personale, che il CP è un **"organo di sorveglianza"** della comunità, dove tante riflessioni non si vedono, ma danno un indirizzo alle varie commissioni e attività.

Rinnovo l'invito già espresso nell'ultimo bollettino in cui si chiede a tutti voi di prendere contatto con i membri di questo gruppo per chiedere chiarimenti, dare consiglio, proporre idee e condividere riflessioni che potranno essere esaminate negli incontri del CP. ■

Barbara

**Per tutti i ragazzi delle elementari e medie!!!
Torna il mitico GREST**

nel periodo tradizionale per il nostro Oratorio

dal 13 GIUGNO all'1 LUGLIO

A breve le iscrizioni sul sito Parrocchiale
Intanto non prendetevi impegni... **Vi aspettiamo tutti!!!**

STAY TUNED!

WORK IN PROGRESS

Calendario Liturgico-Pastorale

MARZO 2022

	PREGHIERA IN QUARESIMA
	ore 9.00 S. MESSA con recita delle lodi e riflessione a San Paolo
	ore 19.00 preghiera per i ragazzi delle ELEMENTARI e delle MEDIE online sul canale you tube "San Paolo Parrocchiale"
	QUARESIMA Giovani e Adolescenti: Lunedì 7 e 28 Marzo ore 20.30 al bar dell'oratorio
	I QUARESIMALI Il Giovedì alle 20.30, cinque serate di preghiera e riflessione sulla santità dei Patriarchi per tutti in chiesa a San Paolo
	VIA CRUCIS (il Mercoledì a Scarpizzolo, ore 20. Il Venerdì a San Paolo, ore 16.30. Il Venerdì a Cremezzano dopo la Messa delle ore 20).
	CONFESSIONI In tutte le parrocchie prima della messa. Tutti i lunedì a San Paolo dalle 9.30 alle 11.30 (con ADORAZIONE EUCARISTICA).
2 Mercoledì	Le CENERI S. Messe: ore 9.00 e 16.40 a San Paolo; ore 19.00 a Scarpizzolo; ore 20.00 a Cremezzano
da Venerdì 4 a Domenica 6	Triduo Quaresimale a San Paolo per tutta l'Unità Pastorale. Sono sospese le S. Messe a Cremezzano e Scarpizzolo per affidare tutti insieme il cammino quaresimale al Signore.
4 Venerdì	ore 16,30 Via Crucis a San Paolo – al termine Esposizione Eucaristica ore 19,30 Vespri e reposizione ore 20,00 S. Messa di apertura del Triduo. Al termine esposizione Eucaristica. Disponibilità per le confessioni fino alle ore 22.00
5 Sabato	ore 14.30 Incontro per tutti i bambini delle elementari ore 15.00 Incontro per tutti i ragazzi delle medie ore 15.30 Ora media e Esposizione Eucaristica. Disponibilità per le Confessioni fino alle 18.30 ore 18.30 Vespri e reposizione ore 19.00 S. Messa con meditazione
6 Domenica	I di QUARESIMA ore 7.30 S. Rosario; ore 8.00 S. Messa; ore 10.00 S. Rosario; ore 10.30 S. Messa ore 14.30 Catechesi genitori e bambini 2ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 5ª ICFR a Cremezzano ore 16.00 Ora Media e Esposizione Eucaristica; ore 17.30 Vespri e reposizione ore 18.00 S. Messa di chiusura del Triduo con meditazione

7 Lunedì	ore 19.00 inizia la preghiera dei ragazzi ore 20.30 incontro quaresimale adolescenti e giovani al bar dell'oratorio
9 Mercoledì	ore 20.00 Via Crucis a Scarpizzolo
10 Giovedì	ore 9.30 Ritiro sacerdoti a Orzinuovi ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire Quaresimale sui Patriarchi
11 Venerdì	ore 16.30 Via Crucis in Chiesa a San Paolo ore 20.30 Via Crucis a Cremezzano
13 Domenica	II di QUARESIMA ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi 1ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 4ª ICFR a Cremezzano ore 17.00 S. Messa con 2ª elementare e famiglie
14 Lunedì	ore 20.45 Commissione sociale in Oratorio
15 Martedì	ore 15.00 Confessioni 4ª elementare
16 Mercoledì	ore 20.00 Via Crucis a Scarpizzolo
17 Giovedì	ore 10.00 Congrega zonale sacerdoti ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire Quaresimale sui Patriarchi
18 Venerdì	ore 16.30 Via Crucis in Chiesa a San Paolo ore 17.15 Confessioni 2ª media S. Giuseppe – festa del papà – ore 20.00 S. Messa a Cremezzano per tutti i papà. A seguire Via Crucis
19 Sabato	ore 14.15 Confessioni 4ª elementare
20 Domenica	III di QUARESIMA ore 14.30 Catechesi bambini 2ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 3ª ICFR a San Paolo ore 17.00 S. Messa con 3ª elementare e famiglie
21 Lunedì	ore 20.45 Commissione Oratorio
22 Martedì	ore 15.00 Confessioni 3ª media
23 Mercoledì	ore 20.00 Via Crucis a Scarpizzolo
24 Giovedì	Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire Quaresimale sui Patriarchi
25 Venerdì	ore 16.30 Via Crucis in Chiesa a San Paolo ore 17.30 Confessioni 1ª media ore 20.30 Via Crucis a Cremezzano

26 Sabato	<p>ore 9.30 presentazione diocesana Grest</p> <p>ore 14.30 Confessioni 5ª elementare</p> <p>ore 15.30 Incontro genitori 3ª ICFR per preparazione prima Confessione</p> <p>ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della Pace a Cremezzano</p>
27 Domenica	<p>IV di QUARESIMA - in laetare</p> <p>ore 8.00 a San Paolo</p> <p>ore 14.30 S. Messa al cimitero di via V. Veneto</p> <p>ore 15.30 S. Messa al cimitero in via Marconi</p> <p>ore 14.30 S. Messa al cimitero di Scarpizzolo</p> <p>ore 15.30 S. Messa al cimitero di Cremezzano</p> <p>Le altre messe sono sospese</p>
28 Lunedì	ore 20.30 incontro quaresimale adolescenti e giovani al bar dell'oratorio
30 Mercoledì	ore 20.00 Via Crucis a Scarpizzolo
31 Giovedì	ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire Quaresimale sui Patriarchi

APRILE 2022

1 Venerdì	<p>ore 16.30 Via Crucis in Chiesa a San Paolo</p> <p>ore 20.30 Via Crucis a Cremezzano</p>
da Sabato 2 a Domenica 3 Gita 2ª-3ª media a Torino	
3 Domenica	<p>V di QUARESIMA</p> <p>ore 14.30 Catechesi bambini 2ª ICFR a San Paolo</p> <p>ore 17.00 S. Messa con 4ª elementare e famiglie</p>
4 Lunedì	ore 20.30 Incontro animatori grest in oratorio
6 Mercoledì	<p>ore 20.00 Via Crucis a Scarpizzolo</p> <p>ore 20.45 Commissione liturgica in canonica</p>
7 Giovedì	<p>ore 9.30 liturgia penitenziale sacerdoti in cattedrale</p> <p>ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire Momento penitenziale in preparazione alla confessione pasquale</p>
8 Venerdì	<p>ore 16.30 Via Crucis in Chiesa a San Paolo</p> <p>ore 20.30 Via Crucis a Cremezzano</p>
9 Sabato	<p>ore 15.30 Incontro genitori 5ª ICFR per preparazione Cresima e Prima Comunione</p> <p>In serata Veglia delle Palme a Brescia con il Vescovo</p>
10 Domenica	<p>DOMENICA DELLE PALME</p> <p>San Paolo: ore 10.20 benedizione degli ulivi e solenne celebrazione delle Palme</p> <p>Scarpizzolo: ore 9.20 benedizione degli ulivi e solenne celebrazione delle Palme</p> <p>Cremezzano: ore 17.50 benedizione degli ulivi e solenne celebrazione delle Palme</p> <p>ore 14.30 catechesi bambini 2ª ICFR a San Paolo</p> <p>ore 14.30 catechesi genitori e ragazzi 1ª ICFR a San Paolo</p> <p>ore 17.00 S. Messa con 1ª media e famiglie</p>

11 Lunedì	ore 20-21 Confessioni a Cremezzano
12 Martedì	ore 18-19 Confessioni a Scarpizzolo
13 Mercoledì	<p>ore 16.00 Confessioni elementari;</p> <p>ore 16.30 Confessioni medie;</p> <p>ore 20.30-22 Confessioni giovani e adulti a San Paolo</p>
14 Giovedì SANTO	<p>SAN PAOLO</p> <p>ore 9.30 Messa Crismale in Cattedrale</p> <p>ore 18.00 S. Messa solenne nella Cena del Signore a Scarpizzolo (a seguire adorazione guidata)</p> <p>ore 20.00 S. Messa solenne nella Cena del Signore a Cremezzano e San Paolo (a seguire adorazione guidata)</p>
15 Venerdì SANTO	<p>SAN PAOLO</p> <p>ore 09.00 recita comunitaria delle Lodi e Ufficio;</p> <p>ore 10.00 preghiera per i ragazzi delle elementari;</p> <p>ore 10.30 preghiera per i ragazzi delle medie</p> <p>ore 15.00 Solenne liturgia nella morte del Signore</p> <p>ore 20.00 Via Crucis</p> <p>SCARPIZZOLO</p> <p>ore 15.00 Solenne liturgia nella morte del Signore</p> <p>ore 20.00 Via Crucis</p> <p>CREMEZZANO</p> <p>ore 15.00 Via Crucis</p> <p>ore 20.00 Solenne liturgia nella morte del Signore</p>
16 Sabato SANTO	<p>SAN PAOLO</p> <p>ore 09.00 recita comunitaria delle Lodi e Ufficio;</p> <p>Confessioni: ore 10.00 – 12.00; 15.00 – 18.00</p> <p>ore 22.00 Solenne Veglia Pasquale</p> <p>CREMEZZANO</p> <p>Confessioni: ore 15.00 – 16.00</p> <p>ore 22.00 Solenne Veglia Pasquale</p> <p>SCARPIZZOLO</p> <p>Confessioni: ore 16.00 – 17.00</p> <p>ore 20.00 Solenne Veglia Pasquale</p>
17 Domenica	<p>PASQUA DELLA RISURREZIONE</p> <p>SAN PAOLO</p> <p>SS. Messe ore 8.00 – 10.30 – 16.00</p> <p>SCARPIZZOLO</p> <p>S. Messa ore 9.30</p> <p>CREMEZZANO</p> <p>S. Messa ore 18.00</p>
18 Lunedì DELL'ANGELO	SS Messe nelle 3 parrocchie con orario festivo
19 Martedì	ore 20.30 Famiglie Consacrate in Cappella

20 Mercoledì	Tutti i Santi della chiesa bresciana ore 21.00 redazione camminare insieme in canonica
21 Giovedì	ore 10.00 Congrega zonale Sacerdoti ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sulla Parola di Dio della domenica
24 Domenica	DELLA DIVINA MISERICORDIA ore 14.30 in chiesa a San Paolo PRIMA CONFESSIONE. ore 17.00 S. Messa con 5ª elementare e famiglie
da lunedì 25 a Mercoledì 27 uscita Assisi con 5 icfr e famiglie	
25 Lunedì	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della Pace a Cremezzano
28 Giovedì	ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sulla Parola di Dio della domenica
da Sabato 30 a Domenica 1 Gita 1ª media a Padova	

MAGGIO 2022

1 Domenica	III DI PASQUA FESTA PATRONALE A SCARPIZZOLO ore 9.30 S. Messa solenne ore 17.00 S. Messa con 1ª elementare e famiglie FESTA PATRONALE A CREMEZZANO ore 18.00 S. Messa solenne
2 Lunedì	INIZIO MESE MARIANO ore 20.00 S. Messa al Santuario della Madonnina della Rosa a Scarpizzolo ore 20.30 Incontro animatori grest in oratorio
3 Martedì	ore 20.30 adorazione Eucaristica a Scarpizzolo
5 Giovedì	ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sulla Parola di Dio della domenica
6 Venerdì	ore 20.30 incontro genitori e padrini/madrine 5ª ICFR in Chiesa a San Paolo
7 Sabato	ore 14.30 e 16.00 confessioni e prove cerimonia 5ª ICFR in Chiesa a San Paolo
8 Domenica	IV DI PASQUA ore 9.00 e 11.00 S. CRESIME e 1ª COMUNIONE (presiede il Vicario Territoriale don Alfredo Savoldi) – sono sospese le messe d'orario del mattino: invitiamo i fedeli a scegliere la prefestiva alle 18 a Scarpizzolo e 19 a San Paolo o festiva alle 17 a San Paolo e 18 a Cremezzano ore 17.00 S. Messa con 2ª e 3ª media e famiglie

9 Lunedì	ore 20.45 Consiglio dell'Unità Pastorale
10 Martedì	ore 20.30 Famiglie Consacrate in Cappella
12 Giovedì	ore 9.30 ritiro zonale Sacerdoti ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sulla Parola di Dio della domenica

da Giovedì 12 a Domenica 15 Gita parrocchiale a Napoli

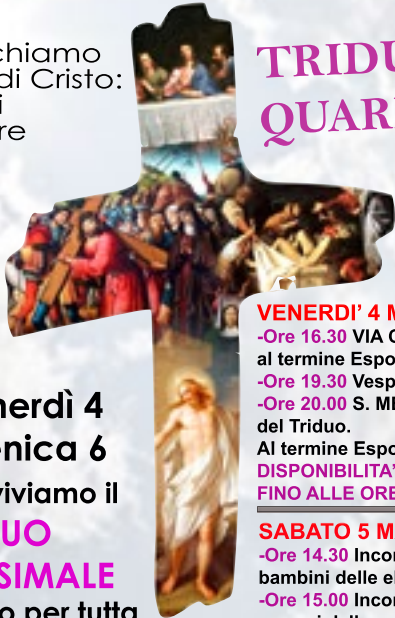
15 Domenica	V DI PASQUA ore 14.30 Catechismo bambini 2ª ICFR a San Paolo ore 17.00 S. Messa con 3ª elementare e famiglie
16 Lunedì	ore 20.30 Incontro animatori grest in oratorio
17 Martedì	ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in oratorio
18 Mercoledì	ore 21.00 redazione camminare insieme in canonica
19 Giovedì	ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sulla Parola di Dio della domenica
22 Domenica	VI DI PASQUA ore 14.30 Catechismo bambini 2ª ICFR a San Paolo ore 17.00 S. Messa con Rinnovo delle Promesse Battesimali e decisione di continuare il cammino (2ª ICFR)
23 Lunedì	ore 20.45 Commissione Oratorio in oratorio
25 Mercoledì	ore 20.45 S. Rosario meditato a Maria Regina della Pace a Cremezzano
26 Giovedì	ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sulla Parola di Dio della domenica
29 Domenica	ASCENSIONE DEL SIGNORE San Paolo VI ore 17.00 S. Messa con Rito di Presentazione Cresimandi e Comunicandi (4ª ICFR)
30 Lunedì	ore 20.30 Incontro animatori grest in oratorio
31 Martedì	ore 20.30 S. Messa di chiusura del mese mariano a Trignano

GIUGNO 2022

3 Venerdì	ore 20.45 Commissione famiglia in canonica
4 Sabato	Veglia di Pentecoste in cattedrale
5 Domenica	PENTECOSTE
6 Lunedì	B.V. Maria madre della Chiesa

Vi supplichiamo
in nome di Cristo:
lasciatevi
riconciliare
con Dio.
(2 Cor 5,20)

TRIDUO QUARESIMALE 2022



VENERDI' 4 MARZO

-Ore 16.30 VIA CRUCIS
al termine Esposizione Eucaristica.
-Ore 19.30 Vespri e reposizione.
-Ore 20.00 S. MESSA di apertura
del Triduo.
Al termine Esposizione Eucaristica.
**DISPONIBILITA' PER LE CONFESSIONI
FINO ALLE ORE 22.00.**

SABATO 5 MARZO

-Ore 14.30 Incontro per tutti i
bambini delle elementari.
-Ore 15.00 Incontro per tutti i
ragazzi delle medie.
-Ore 15.30 Ora media e Esposizione
Eucaristica.
**DISPONIBILITA' PER LE CONFESSIONI
FINO ALLE ORE 18.30.**
-Ore 18.30 Vespri e reposizione.
-Ore 19.00 S. Messa con meditazione.

DOMENICA 6 MARZO I^A DI QUARESIMA

-Ore 7.30 S. Rosario; ore 8.00 S. Messa.
-Ore 10.00 S. Rosario; ore 10.30 S. Messa.
-Ore 16.00 Ora Media e Esposizione
Eucaristica fino alle 17.30.
-Ore 17.30 Vespri e reposizione.
-Ore 18.00 S. Messa di chiusura con
meditazione.

Da venerdì 4
a domenica 6
marzo viviamo il
**TRIDUO
QUARESIMALE**
a San Paolo per tutta
l' Unità Pastorale.

Sono sospese le S. Messe
a Cremezzano e Scarpizzolo
per affidare tutti insieme
il cammino della Quaresima
al Signore.

*Buon cammino
a tutti*

PREGHIERA DI QUARESIMA 2022

DAL 7 MARZO AL 13 APRILE
COLLEGATI 5 MINUTI CON...

GESU'

COLLEGATI DAL LUNEDI' AL VENERDI'
ALLE ORE 19 ALLA RADIO PARROCCHIALE
O AL CANALE DI YOUTUBE
"SAN PAOLO PARROCCHIALE"
PER DEDICARE 5 MINUTI A GESU'
E PREPARARTI ALLA PASQUA
CI SARA' ANCHE UN GIOCO CON
UN PREMIO PER I PIU' ASSIDUI
CHE INDOVINERANNO
I PERSONAGGI MISTERIOSI!



Quaresimali 2022

" I PATRIARCHI DELLA FEDE "

GIOVEDI' 10 MARZO: SARA

Interviene don Paolo Salvadori,
parroco di Palazzolo.

GIOVEDI' 17 MARZO: NOE'

Interviene don Claudio Paganini,
parroco di Cellatica.

GIOVEDI' 24 MARZO: ADAMO

Interviene don Giancarlo Pasotti,
viceparroco di San Paolo.

GIOVEDI' 31 MARZO: GIUSEPPE

Interviene don Antonio Lanzoni,
presidente I.D.S.C.

GIOVEDI' 7 APRILE: MOSE'

Liturgia Penitenziale
in preparazione alla Pasqua guidata da
don Alessandro Cremonesi,
parroco di San Paolo.

Ci incontriamo tutti i giovedì di Quaresima,
alle 20.30 presso la chiesa parrocchiale
di San Paolo, per pregare insieme, meditare,
riflettere e riscoprire la bellezza della Parola
attraverso la vita dei Patriarchi.

UNITA' PASTORALE CREMEZZANO-SAN PAOLO-SCARPIZZOLO

...QUATTRO
AMICI AL BAR...



SETE DI VITA

2 SERATE PER DISSETARCI. NEI LUOGHI DOVE ABITUALMENTE
CI INCONTRIAMO...CON BEVANDE NUOVE

ORARIO D'INIZIO: ORE 20.30 AL BAR DELL'ORATORIO



LUNEDI' 7 MARZO: SBAGLIANDO...S'IMPARA?

DIALOGO CON DON ADRIANO SANTUS
CAPPELLANO CASA CIRCONDARIALE DI BRESCIA.



LUNEDI' 28 MARZO: VADE RETRO SATANA

DIALOGO CON DON GIANLUCA GERBINO
SEGRETARIO DEL COLLEGIO DEGLI ESORCISTI DELLA DIOCESI DI BRESCIA.

LE SERATE SONO PENSATE PER GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI.

GLI INCONTRI SI VIVONO NEL CHILL...QUINDI TISANA PER TUTTI.

GREEN PASS OBBLIGATORIO



Durante l'estate 2021, un gruppo di ragazzi che frequentavano quotidianamente l'oratorio, ormai stanco di giocare sempre a ping pong, disse sotto forma di battuta che l'acquisto di un biliardo avrebbe attirato molta più gente dando inizio a grandi sfide e divertimenti.

Qualcuno disse ai ragazzi che l'idea non era male e si poteva realizzare, ma sarebbe servita una grande raccolta fondi con la collaborazione e l'impegno di tutti.

Così i giovani fecero gioco di squadra, pensando a come raccogliere tanto denaro e si giunse così ad organizzare un'iniziativa di vendita torte. Alla fine di Ottobre 2021 era tutto pronto per l'appuntamento denominato "inTORTAcI"; persone da tutto il paese e dintorni hanno con amore e generosità lavorato alla preparazione di oltre un centinaio di torte, che i ragazzi organizzatori dell'iniziativa hanno poi venduto nei giorni seguenti all'uscita delle chiese dopo la celebrazione della Santa Messa. Il ricavato ha reso possibile la realizzazione di questo sogno, e ora in ogni momento della giornata, ragazzi e adulti si divertono come non mai nella sala giochi del nostro magico oratorio. ■

Lorenzo e Carolina



SANTA LUCIA



2021 mercoledì 8 dicembre, piove già dal mattino. Una pioggia copiosa, insistente, persino noiosa. Nel pomeriggio deve arrivare lei, la magica santa Lucia.

Ma verrà nonostante il maltempo?

Alle 15 tutti pronti in chiesa ad aspettare i bambini, ma quest'anno c'è **una grande sorpresa, il ritorno del mitico postino Jimmy**, assente da un paio d'anni.

Piano piano, arrivano loro, i protagonisti della giornata accompagnati dai genitori sono accolti con calorosi sorrisi, facce buffe e domande a rafficca da Jimmy, che dopo aver preso in consegna le letterine li accompagna al banco.

Inizia la celebrazione e dopo le preghiere, i canti e un video che parla della vita di santa Lucia, **stiamo tutti**

aspettando lei, chiedendoci se alla fine arriverà nonostante la pioggia.

Ed ecco che, come d'incanto, si palesa in fondo alla chiesa fra l'incredulità e lo stupore dei bimbi e degli adulti.

Lentamente, accompagnata dal fido Jimmy, dispensa dolci, carezze e saluti con infinita dolcezza. E così, com'è arrivata se ne va, tra gli applausi di tutti i presenti e soprattutto l'immensa felicità dei piccoli che l'hanno potuta vedere.

È stato un bellissimo momento, e averlo vissuto in chiesa è stato ancora più emozionante, in fondo quale luogo migliore per accogliere una santa e martire tra preghiere e canti. Grazie. Grazie per venire ogni anno a portare gioia a tutti, adulti compresi.



E un enorme grazie a don Ale che si prodiga e fa di tutto per i nostri, anzi permettetemi, i suoi bambini. ■





“Quattro amici al bar”, due serate dedicate ai giovani e agli adolescenti

L 6 e il 13 dicembre, tra una cioccolata calda, due biscotti e una tisana, alla luce soffusa di alcune lampade, due ospiti hanno dedicato il loro tempo ad incontrare noi giovani.

Durante la prima serata noi ragazzi e ragazze abbiamo avuto la possibilità di porre domande e conversare con il magistrato Claudia Passalacqua, **esempio di una donna che ha raggiunto notevoli traguardi con molti sforzi e sacrifici, fino a coronare il sogno di essere magistrato.** Ci ha raccontato come sia nata la sua vocazione, che ha inseguito con tenacia, con l'obiettivo di poter operare in concreto per la giustizia e la sicurezza di tutti e tutte noi. Col suo lavoro dimostra ogni giorno di garantire a noi e alle future generazioni un luogo più sicuro, giusto e lontano dall'illegalità. Per noi giovani la sua testimonianza è stata di grande valore, la passione con la quale ci ha raccontato il suo lavoro ha scaturito in noi profonda ammirazione per l'impegno e la decisione con la quale prende quotidianamente decisioni che riguardano anche la libertà delle persone su cui è chiamata ad indagare. La sua testimonianza è per noi un esempio e un incentivo a voler intraprendere un lavoro o una missione che sia utile per la comunità intorno a noi, che sia una passione che abbia dei risvolti nella società e nelle nostre famiglie.

L'ospite della seconda serata è stato Marco Menni, vicepresidente nazionale di Confcooperative e presidente di Confcooperative Brescia. **Egli ha spiegato**

cos'è la politica, perché sia fondamentale considerare la politica come ogni azione fatta da noi per migliorare la nostra comunità. Per politica dobbiamo intendere le iniziative dei nostri comuni, del luogo in cui viviamo, che siano fatte perché portino dei risultati concreti per tutti. Egli ha incentivato noi giovani ad avere coraggio e a dedicarci alle nostre comunità, esortandoci a prendere l'iniziativa, a dedicarci al volontariato e a cercare di migliorare il luogo in cui viviamo con le nostre idee fresche e innovative.

Questi due incontri non sono serviti a mettere in mostra i nostri ospiti o a dare a noi giovani una ricetta da seguire, un manuale di istruzioni per vivere meglio e migliorare le nostre comunità, ma al contrario sono servite a darci spunti o esempi, tuttavia sempre con l'idea che siamo noi a doverci mettere il nostro impegno e le nostre idee per migliorare le cose. Nessuno può insegnarci come dobbiamo fare, dobbiamo far fruttare i nostri talenti e usare le nostre idee ed energie per migliorare il nostro oratorio e il nostro paese. **Se siamo noi i primi a tenere puliti i nostri luoghi comuni, a essere educati nei confronti degli altri, a dedicare del nostro tempo, attraverso il volontariato, per rendere il nostro oratorio aperto a tutti e sempre pieno di iniziative, allora anche molti altri (sia grandi che piccini) seguiranno il nostro esempio.** È bene non dimenticare che abbiamo addosso gli occhi di tutti, che siamo noi il futuro della nostra comunità, e per questo dobbiamo sviluppare un grande senso di responsabilità.

Per migliorare le cose si deve partire da noi. ■

Veronica Zilioli



Anche l'oratorio ha il suo nuovo albero!!!

Per decorare il bar dell'oratorio, quest'anno, è stato creato un albero di Natale alternativo... è un progetto di riciclo realizzato in cartone, ricoperto con quasi 200 sacchetti di carta (quelli del pane), e alto oltre 2 metri.

Per decorarlo 4 volenterose ragazze hanno lavorato per tutti i sabato di novembre, realizzando dei ciondoli in gesso, in carta e fiocchi di neve.

Pomeriggi passati all'insegna del divertimento, allegria, spensieratezza e tanto impegno da parte loro. Ringrazio di cuore Clelia, Eva, Lara e Maria per l'ottimo lavoro e per il tempo dedicato a questo progetto e al nostro oratorio. ■

Vi aspetto l'anno prossimo per realizzare nuove idee!!!



I MERCATINI DI NATALE

Nel mese di ottobre è ripartita la scuola di cucito dell'oratorio "piccole mani di fata". Quest'anno abbiamo iniziato con una nuova squadra, composta da tutte bambine della scuola primaria, affiancate

dalla veterana Elisa.

Nonostante la loro giovane età, siamo riuscite a preparare dei bellissimi lavori.

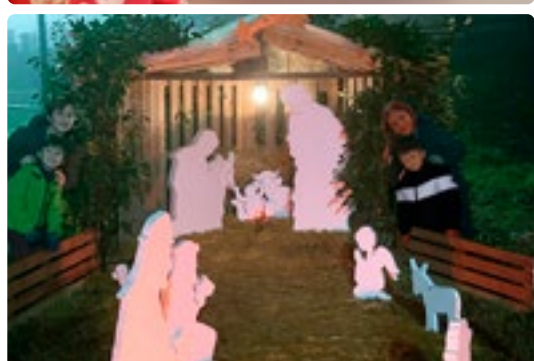
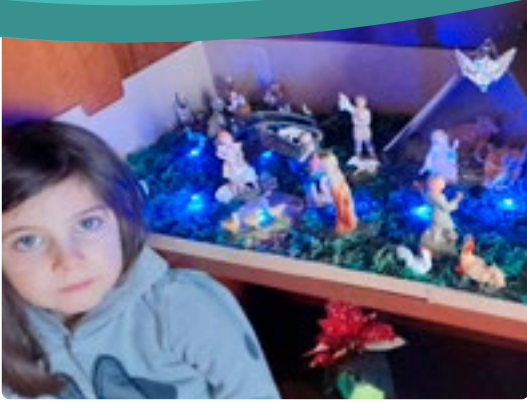
Così, finalmente dopo un anno di pausa, il 12 dicembre siamo ritornate con le nostre creazioni ai mercatini di natale. È stata una giornata fredda, frenetica, ma bellissima.

Abbiamo ricevuto molti complimenti e tutto questo ci dà la carica per continuare il nostro cammino con le bambine, che a loro volta, sono entusiaste di imparare e creare cose nuove. ■





Concorso PRESEPI







VISITA ai **Presepi** del **Lago Maggiore**

La pandemia ci ha spesso precluso tante opportunità di stare assieme e di vivere nuove esperienze,

al punto tale che quasi non ci ricordiamo quanto sia bello trascorrere una giornata in compagnia a visitare luoghi suggestivi e ricchi di storia e significato. Tutto ciò è linfa vitale per i nostri occhi, la nostra anima e il nostro cuore; sono sensazioni e sentimenti che vanno coltivati come una pianta che per poter dare i migliori frutti ha bisogno di costanti attenzioni. Grazie a questa nuova iniziativa di Orandiamo ci abbiamo provato e anche questa volta con grande soddisfazione da parte dei numerosi partecipanti alla gita. Direzione Varese, partiti con una fitta nebbia, ben presto il sole si è fatto largo accompagnandoci per l'intera giornata con una temperatura davvero gradevole. Prima tappa all'oratorio di Cittiglio dove grazie all'ospitalità di don Livio, ci è stata messa a disposizione una sala per pranzare. È stato anche un bel momento per conoscere

suor Claudia, arrivata da noi da poco tempo e subito dimostratasi in grado di integrarsi nella nostra comunità. C'è stato spazio anche per i più piccini per divertirsi un po' all'aperto e ben presto come da programma siamo ripartiti per raggiungere l'eremo di santa Caterina del Sasso ad una manciata di chilometri. **Arrivati sul posto una scalinata panoramica di 268 gradini ci attendeva, nulla di faticoso in confronto alla salita che avremmo dovuto fare al ritorno...**, ma come spesso ci insegna la vita, dietro la fatica si celano le meraviglie che a maggior ragione finiamo poi per apprezzare. Ebbene sì, l'eremo era fantastico, affacciato su uno strapiombo di parete rocciosa a picco sul lago Maggiore. Un luogo di cultura e raccoglimento spirituale tra i più suggestivi della zona. **Arte e storia si integrano splendidamente in quel quadro naturale tra i più belli del lago, quasi come una balconata che si protende verso il golfo Borromeo, Stresa e le isole.** Entrando nell'eremo abbiamo potuto ammirare il convento meridionale con i suoi affreschi, la chiesa di impronta rinascimentale e le numerose opere pittoriche. Un pezzo di cuore è rimasto in quel luogo quasi surreale ma la giornata è trascorsa molto velocemente e siamo dovuti presto ripartire verso la terza tappa: **il presepe sommerso sulle rive del lago Maggiore a Laveno Mombello, addobbata a festa come di consuetudine con la possibilità di gustare della cioccolata calda e dell'ottimo vin brulè, il tutto allietato da gruppi musicali che intrattenevano grandi e piccini con canti e repertori della tradizione popolare natalizia.** Numerosi erano i visitatori giunti sul posto per ammirare quest'opera straordinaria con i suoi personaggi scolpiti a grandezza naturale nella pietra bianca e posizionati sul fondale lacustre a 3 metri di profondità. Peccato non averlo potuto ammirare di sera quando i potenti fari subacquei si accendono e illuminano i pastori, gli animali e i personaggi della Natività, creando affascinanti giochi d'acqua e di luci...ma il tempo purtroppo è tiranno e ci siamo dovuti avviare verso casa prima del tramonto per il rientro. **Una giornata speciale, per tornare a sentirci parte della comunità anche in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando.** Ma non mancheranno altri momenti e ben presto una nuova iniziativa sarà pronta per riscaldare i nostri cuori. ■ **A presto...**



Campo invernale adolescenti



Cesena Torinese

27-30 dicembre 2021

Questo inverno la parrocchia ha organizzato una gita di quattro giorni in montagna

e, più precisamente, a **Cesana Torinese**. Abbiamo soggiornato in un vero e proprio hotel, tutto sommato bello e confortevole. Il paese era molto suggestivo, pieno di negozietti e non troppo affollato, situato ad una decina di chilometri da Sestriere; dal nostro hotel, quindi, era piuttosto semplice raggiungere le piste da sci.

Il primo giorno, essendo arrivati nel primo pomeriggio, l'abbiamo trascorso visitando il centro del paese e, dopo la cena, abbiamo svolto un'attività insieme, sul tema dei TALENTI.

Martedì e mercoledì li abbiamo trascorsi prevalentemente sulla neve: qualcuno ha sciato, qualcun altro ha pattinato e altri ancora sono scesi con lo slittino. Ci siamo divertiti tutti un sacco, eravamo un gruppo bello numeroso, unito e affiatato.

Durante la serata di martedì gli adolescenti si sono riuniti in quattro gruppi per preparare la serata successiva in stile **"Italia's got talent"** dove ognuno metteva in mostra un'abilità scegliendola tra canto, ballo e recitazione. Inoltre in **"seconda serata"** abbiamo improvvisato una



festa con della musica, prontamente interrotta verso la mezzanotte perché stavamo disturbando tutto l'hotel!

Scherzi a parte, è stata una bellissima esperienza a cui ha preso parte un gran numero di adolescenti e giovani, dimostrando nuovamente l'apprezzamento verso le esperienze parrocchiali; stiamo vivendo un periodo di emergenza iniziato ormai due anni fa, ma noi ragazzi non abbiamo perso la voglia e l'entusiasmo di divertirci e superare questo difficile momento! ■

Marco Trastu

Gennaio mese della PACE

Come di consueto, ormai da alcuni anni, il mese di gennaio è stato dedicato ad iniziative e momenti di riflessione per la pace: due in particolare gli incontri programmati in parrocchia, che anche quest'anno si sono dovuti tenere in modalità "a distanza" per questioni di sicurezza sanitaria, ma che hanno visto la partecipazione di un buon numero di persone collegate da casa.

Venerdì 14 gennaio si è tenuto il primo incontro, dal titolo "L'ecologia integrale comincia da noi e dalle nostre parrocchie", con l'intervento del professor Marino Ruzzenenti, giornalista e scrittore, attualmente redattore della rivista Missione Oggi. La riflessione è partita dal testo dell'enciclica Laudato Sì di Papa Francesco, per chiedersi quanto la portata innovativa e di spinta al cambiamento promossa dai dibattiti sull'ecologia integrale, la difesa dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, che in questi anni si sono moltiplicati, abbia effettivamente modificato i nostri comportamenti.

Venerdì 21 gennaio si è tenuto il secondo incontro, dal titolo "Spese militari, armi nucleari. Aiutiamo l'Italia a ripensarci", nel quale è intervenuto Piergiulio Biatta, presidente dell'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e le Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL) di Brescia. Una delle principali minacce alla pace mondiale, infatti, resta la proliferazione delle armi nucleari e di quelle leggere, cui anche l'Italia contribuisce ogni anno, con uno stanziamento ingente di risorse economiche: risorse che potrebbero invece essere utilizzate per combattere la povertà e difendere l'ambiente, non soltanto tramite proclami e iniziative limitate, ma con azioni concrete e tangibili. La riflessione si è aperta proprio citando il **messaggio del Papa per la 55esima Giornata Mondiale della Pace**, nel quale Francesco denuncia la sensibile diminuzione negli ultimi anni, a livello mondiale, delle spese degli Stati per istruzione ed educazione, a fronte invece di un forte aumento delle spese militari. Anche in Italia le spese militari sono costantemente aumentate, nonostante i tagli ad altri settori a causa della crisi economica: si pensi che nel bilancio 2022 tali spese mostrano un incremento di quasi il 20% rispetto al 2019, ammontando a quasi 26 miliardi di euro.

Ma cosa si può fare per cambiare davvero le cose e promuovere la pace? Cinquanta premi Nobel hanno firmato un appello che propone ai governi la negoziazione di un accordo globale per una progressiva riduzione delle spese militari del 2% all'anno per 5 anni. Un'iniziativa



apparentemente molto semplice, ma che porterebbe a cambiamenti concreti nel giro di alcuni anni. Per quanto riguarda le armi nucleari si è parlato poi del Trattato internazionale per la messa al bando delle armi nucleari, approvato da 122 Paesi dell'ONU nel 2017. Si tratta di un accordo di importanza epocale, ratificato però ad oggi da soli 59 Paesi, tra i quali non figurano molte grandi potenze nucleari come USA, Francia, Regno Unito e Cina. Anche l'Italia si è sempre sottratta a qualsiasi sostegno a questo trattato. Da qui l'importanza delle numerose associazioni italiane, tra cui OPAL, che aderiscono alla Rete Italiana Pace e Disarmo e possono avere un ruolo importante nel fare pressione a livello politico affinché l'Italia aderisca al trattato.

La società civile e i singoli cittadini possono quindi avere un ruolo fondamentale nel promuovere la pace e tutte quelle azioni virtuose di salvaguardia del creato. **Si pensa spesso di essere troppo "piccoli" per poter attuare un cambiamento reale, ma non è così: anche soltanto informandosi e mettendo in atto semplici azioni nella nostra quotidianità, è possibile arrivare a risultati importanti. È proprio vero che il cambiamento comincia da noi e dalle nostre parrocchie: tramite scelte condivise che combattano ad esempio lo sfruttamento dell'ambiente, lo spreco alimentare, l'appoggio a istituti di credito che finanziano la produzione di armi, è possibile fare molto per la diffusione di una cultura della pace.** ■

Emanuele

SANT'AGNESE

21 gennaio, il calendario liturgico romano fa memoria della santa vergine Agnese, il cui nome significa **"Pura o Casta"**, usato simbolicamente per manifestare le sue qualità. Proprio per quest'occasione, a San Paolo, si è celebrata la santa messa, per meglio ricordarla. Insieme alle nostre carissime suore e molti fedeli ci siamo predisposti intorno alla dolce figura della statua di Santa Agnese che guardava verso l'altare e ci invitava a fare lo stesso. Anche Lei l'ha fatto e c'è salita sopra per non tradire Gesù. Agnese nacque a Roma nel 292 d.C. Durante la persecuzione sotto l'imperatore Diocleziano era illecito professare pubblicamente la fede cristiana. La storia dice che il figlio del prefetto di Roma, invaghitosi di Lei e respinto, la denunciò alle autorità perché Cristiana. Agnese all'età di dodici anni fu messa a morte per la sua fede e per non voler rinunciare alla sua castità. Fu gettata nel fuoco, ma le fiamme si divisero senza lambirla. I capelli le crebbero e coprono il suo corpo denudato. Non sapendo come sopprimerla, fu trafitta con un colpo di pugnale alla gola, così come si usava fare per uccidere gli agnelli. Così la giovinetta Agnese raggiunse Gesù in paradiso. Oggi la vediamo raffigurata con un agnello in braccio simbolo del candore e del sacrificio. Di questa giovane santa mi hanno colpito il coraggio e la fede che ha manifestato nel sacrificarsi come Gesù Agnello Mansueto condotto al macello. Mi consola che ora, però vive nella luce insieme al Nostro Signore. Grazie Agnese del Tuo esempio. ■

Miriana Stankovic



Giornata della Vita

Una delle più ricche pagine della Bibbia ci ricorda che all'indomani del peccato,

Dio non abbandona mai le sue creature, ma continua a prendersene cura, dotandole di tuniche di pelli (Gen 3,21) e di un sigillo (Gen 4,15) che ne certifica l'appartenenza a Dio. Questo insegnamento è tornato prepotentemente alla ribalta nel periodo di pandemia, durante il quale è apparso ancora più evidente che siamo tutti sulla stessa barca e che nessuno può salvarsi da solo. Del resto, questo sarebbe un tradire la nostra vocazione primaria che è "coltivare e custodire" (Gen 2,15) ogni forma di vita, come ci ricorda il messaggio dei vescovi per la 44esima giornata nazionale per la vita.

Così anche noi abbiamo voluto onorare questa festa con i genitori che lo scorso anno hanno battezzato i loro figli (quelli che sono riusciti nonostante i malanni tipici dei bimbi e le quarantene che ancora imperversavano), per ricordare anche in presenza che la vita è un dono e che porta nella nostra vita una gioia incontenibile...ne vale sempre la pena. Buon cammino a tutte le famiglie. ■



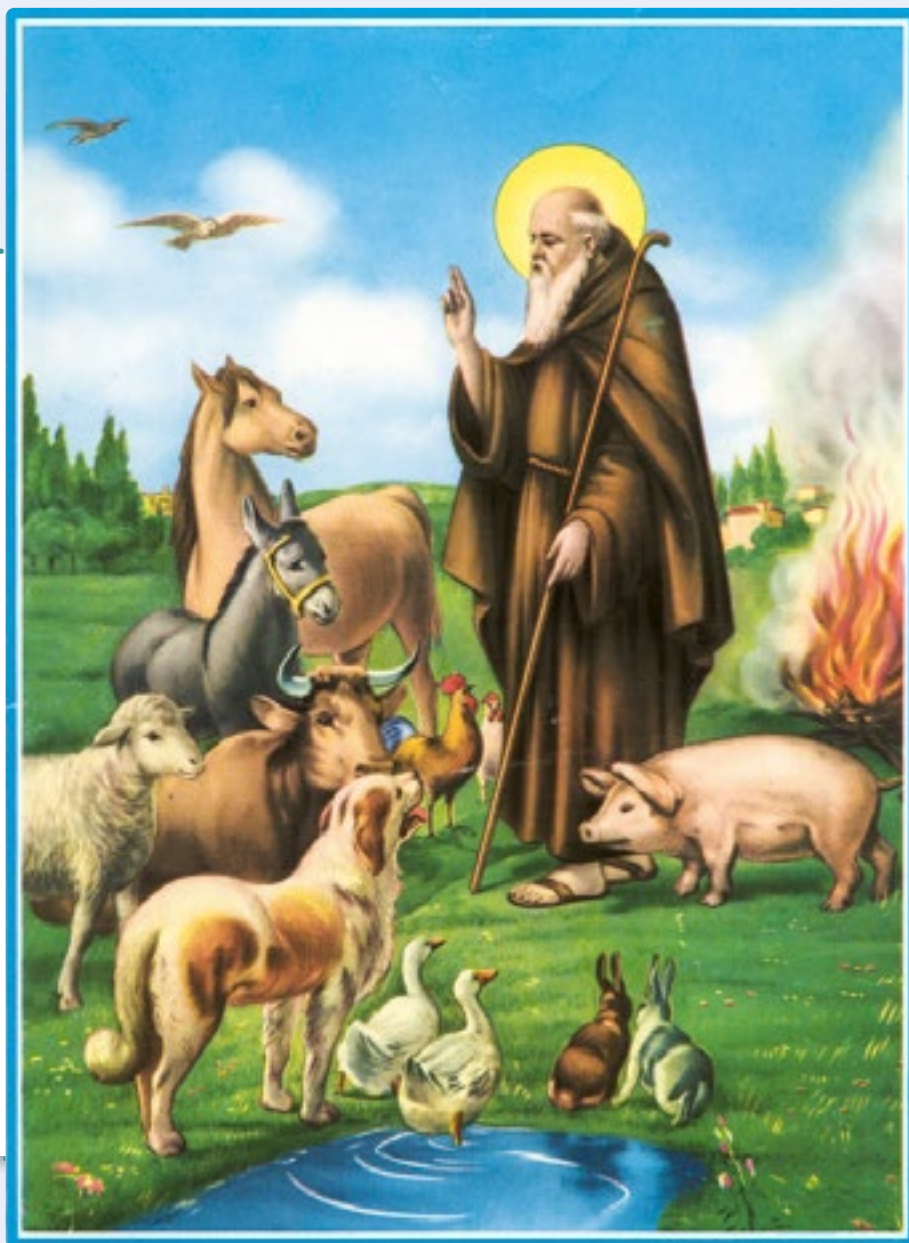
Sant'Antonio Abate

Lunedì 17 gennaio, in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, come da tradizione, si è svolta nella parrocchiale di Scarpizzolo la Santa Messa in onore del Santo. In questo periodo dell'anno il sole risorge all'orizzonte portando vita e fertilità ai campi. I giorni precedenti questa data i nostri parroci hanno fatto visita alle aziende agricole del comune ponendo sotto la protezione del Santo gli animali e le stalle del nostro paese. Durante la celebrazione, presieduta da

don Alessandro e don Giancarlo, abbiamo ricordato la figura di Sant'Antonio protettore degli animali domestici. L'abbiamo invocato affinché ponga sotto il suo amorevole sguardo le numerose attività agricole attive sul nostro territorio. Peccato per la scarsa partecipazione, ogni anno purtroppo sono sempre meno i fedeli che prendono parte a questo importante momento di preghiera. ■

INVOCAZIONE A SANT'ANTONIO

“Ricordati o caro S. Antonio che tu hai sempre aiutato o consolato chiunque a te ricorso nelle sue necessità. Animato da grande confidenza e dalla certezza di non pregare invano, anche io ricorro a te, che sei così ricco di meriti davanti al Signore. Non rifiutare la mia preghiera, ma fa che essa giunga con la tua intercessione al trono di Dio. Benedici il mio lavoro e la mia famiglia: tieni lontane da essa le malattie e i pericoli dell'anima e del corpo. Fa che nell'ora del dolore e della prova io possa rimanere forte nella fede e nell'amore di Dio. Amen”.



“NEL MESE DELLA PACE” la Sacra Liturgia di S. Giovanni Crisostomo

Mercoledì 19 gennaio nella chiesa parrocchiale di Cremezzano, i nostri sacerdoti don Alessandro e don Giancarlo, insieme a don Alfredo e don Gabriele Buboï, hanno celebrato in rito Greco Cattolico una splendida santa messa. Le origini della Sacra Liturgia risalgono ai primi tempi del neonato Cristianesimo in fase organizzativa. Siamo nel 345 d.C., dove ad Antiochia, nacque Giovanni Crisostomo da una famiglia Cristiana agiata. Giovanni, dopo

gli studi, si ritirò sui monti della Siria. A trentatré anni tornò in patria e iniziò la carriera ecclesiastica ordinato sacerdote e nel 397 vescovo e patriarca di Costantinopoli (odierna Istanbul in Turchia). Considerato il maggiore oratore di quel tempo, gli fu dato il soprannome di “bocca d’oro” per la sua straordinaria eloquenza. Grande il suo impegno di evangelizzazione, crea ospedali, ammonisce i monaci indolenti e gli ecclesiastici troppo sensibili al richiamo della ricchezza. Si batte contro la corruzione della corte regnante, ma viene da loro condannato nel 403 all’esilio a Cucusa dove continuò le sue predicazioni. Richiamato, quasi subito dall’imperatore Arcadio, causa varie disgrazie avvenute a palazzo, viene dopo due mesi di nuovo esiliato e mandato a Pitiunte sul mar Nero dove Giovanni muore nel 407 d.C. Dopo trent’anni, fu dichiarato santo e dottore della chiesa. Venerato anche dai bizantini e ortodossi, le sue spoglie sono trasportate a Costantinopoli ove tuttora giacciono. A Lui la paternità della liturgia, il volumetto “Sul sacerdozio” è un classico della spiritualità sacerdotale. Le sue omelie inserite nel rito liturgico, sono da secoli proclamate dai Cattolici nelle citate località purtroppo sempre più colpite da episodi di discriminazione contro la religione Cristiana... A Cremezzano la cerimonia inizia con il rito della purificazione, al suono dell’organo, i canti accompagnano il celebrante che con il turibolo fumigante d’incenso e sonaglietti percorre avanti e indietro tutta la navata della chiesa. Le litanie e poi l’introduzione del vangelo. La celebrazione continua dopo le letture con la grande litania di supplica e con la professione del Credo. Poi di nuovo l’incenso inonda

la chiesa, con la ripetizione del gesto iniziale s’introduce la liturgia di consacrazione. Un pane intero senza lievito è benedetto e tagliato in piccoli pezzetti. Una parte è consacrato e distribuito come comunione. Il rimanente benedetto, ma non consacrato è donato tutto ai presenti al termine della cerimonia perché nulla vada perduto. Poi ancora canti e litanie di ringraziamento e l’omelia cui fa seguito la solenne benedizione finale... Personalmente mi sono sentito immerso in un clima angelico. Il tempo è volato come l’incenso e le preghiere verso il cielo. **Grazie ai celebranti per l’ottima opportunità proposta. ■**



Giuliano

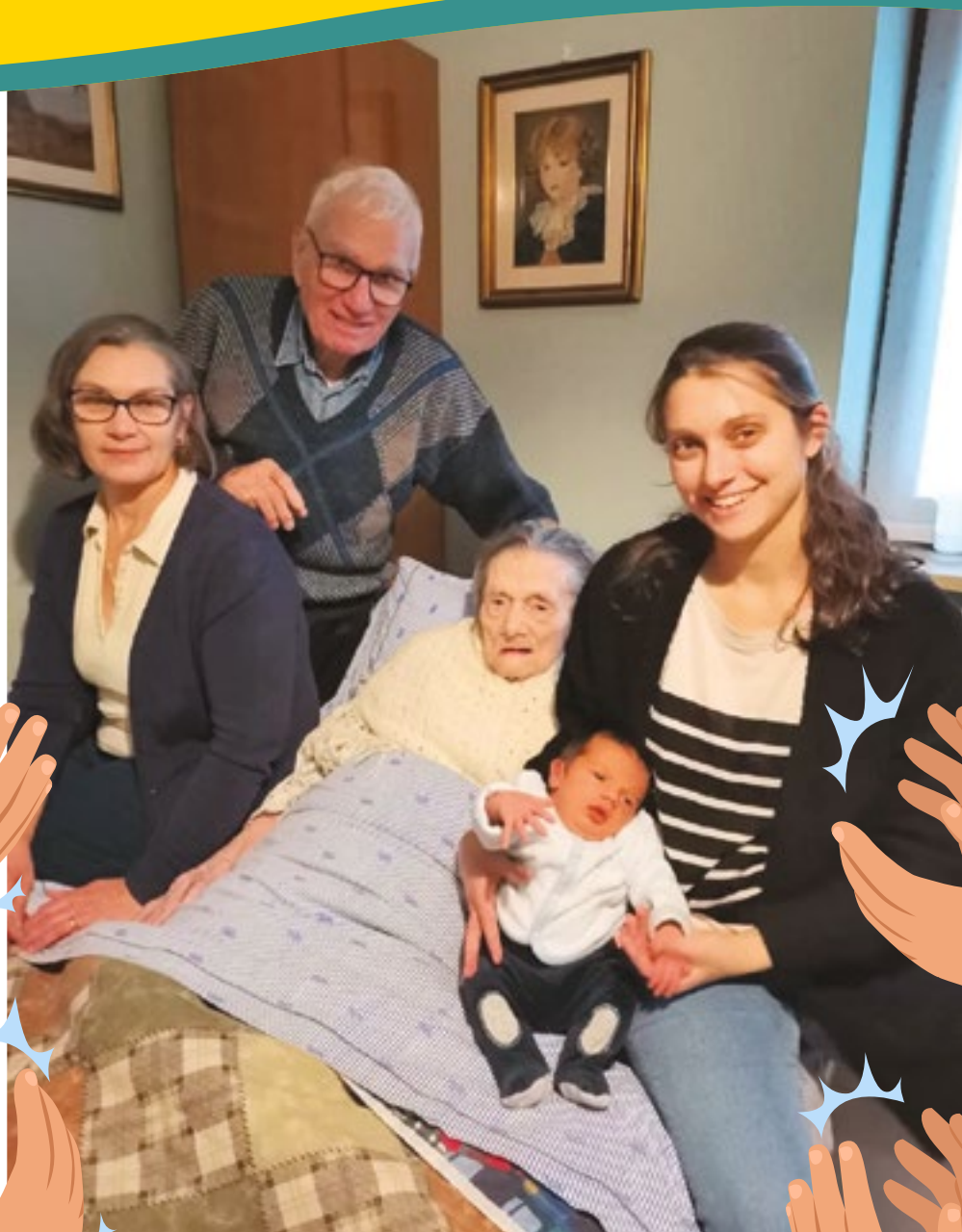
Nenè AUGURI!

101 anni e 5 generazioni

È grande festa nel mese di novembre per una famiglia di San Paolo, che ricorderà con gioia e nostalgia..... Sì...perché ...**oltre a festeggiare i 101 anni della nonna Nenè (Maddalena), si festeggia l'arrivo del piccolo Nicolò che l'ha resa TRISAVOLA...**(e poi anche la ormai bisnonna Rosanna che ha festeggiato il suo compleanno)...un bel traguardo!!! ...

Quindi tanti auguri alla trisnonna, alla bisnonna e un caloroso benvenuto a Nicolò.

Nonostante le difficoltà che ci impone questo particolare momento abbiamo anche la gioia di celebrare la vita. ■



Da sinistra il bisnonno Italo con la figlia (e ormai nonna) Simona, **al centro la festeggiata trisavola Maddalena (Nenè)** e a destra la pronipote e mamma (Anna) col piccolo Nicolò.

Nella vita c'è sempre da imparare, l'importante è **sapere ascoltare**

Dal 13 ottobre al 19 gennaio 2022, i volontari di alcune realtà Anteas

che svolgono servizi di trasporto in Brescia e provincia, si sono trovati insieme sei volte, per condividere le esperienze da loro vissute. Io (Natale), insieme a Giuliano, Giuseppe, Angelo e Gurpreet, ho partecipato come **Antea San Paolo**. Il corso si è svolto presso l'auditorium della Cisl di Brescia ed è stato guidato dalla dottoressa e psicologa Eddy Spezzati, donna molto dolce e disponibile a collaborare, per imparare insieme (come dice lei), a migliorare la collaborazione. Attraverso l'utilizzo di piccoli filmati, giochi di assemblamento, diagrammi costruiti a coppie diverse, ci siamo confrontati e abbiamo discusso fra noi. Sono emerse le difficoltà del nostro operare e le ragioni del nostro essere volontario. **Parlare e ascoltare il collega volontario, ascoltare e consolare uomini, donne, bambini, giovani e anziani colpiti da diverse patologie, che quotidianamente accompagniamo presso le strutture sanitarie ospedaliere, non è semplice.** Per calarsi nella figura del buon samaritano, ci vogliono motivazioni che si trovano nella realtà **a volte con un semplice grazie, a volte strappando un sorriso** e a volte si rimane un poco sconfortati, non si riesce a capire il disagio e il dolore dell'altra persona e si rischia di diventare noi stessi portatori di un dolore che vorremmo evitare. Qualcosa che è più forte di noi ci spinge però a continuare e ci dice che: **Se qualcuno ha bisogno di noi, di me, come faccio io a dire di no?**

Ringrazio i miei colleghi per avermi aiutato a inserirmi nel mondo del volontariato e sono fiero di dare il mio contributo all'Antea San Paolo...

- ✓ **Un incontro** a breve è previsto con gli operatori del 112, per perfezionare gli aspetti operativi del nostro servizio. Una nuova opportunità per imparare...
- ✓ **Un appello:** siccome siamo rimasti in pochi nell'associazione, si accolgono a braccia aperte nuovi volontari, uomini o donne per continuare la nostra missione di solidarietà...
- ✓ **Un Augurio** di proficuo cammino di Quaresima che purifichi e doni a tutti i lettori, collaboratori e persone di fede, la vera gioia nella Pasqua di Gesù Risorto. ■

V. Presidente Pezzoli Natale



Eddy Spezzati



San Paolo

Aria di **solidarietà** e **collaborazione** nelle classi quarte della primaria



Quest'anno, noi ragazzi di classe 4[°]A e 4[°]B, non sicuri di partecipare a causa del Covid alla giornata della vendita in piazza delle Arance della Salute in favore dell'A.I.R.C., abbiamo pensato di contribuire in un altro modo.

Abbiamo realizzato dei simpatici portachiavi a forma di arancia da vendere a parenti, amici e vicini.

Prima però dovevamo acquistare il materiale. Come fare? La Maestra Maria Rosa ci ha suggerito che un modo poteva essere quello di fare dei piccoli lavoretti a casa e farsi **"retribuire"** con qualche soldino. Lo scopo era grande e importante.

Allora ci siamo impegnati e abbiamo raccolto il denaro necessario. Ma le nostre maestre Maria Rosa, Mary e Manu poi ci hanno informato che al materiale ci avrebbero pensato loro e che i nostri soldini sarebbero stati aggiunti a quelli raccolti dalla vendita dei portachiavi.

E allora....via alle telefonate e alle visite per raccogliere il maggior numero possibile di ordini.

A scuola intanto ci eravamo organizzati come una vera e propria **"fabbrica"**: c'erano i segretari che tenevano segnate le richieste che man mano arrivavano, i bambini che realizzavano i portachiavi, i postini che distribuivano il materiale necessario ai lavoratori, quelli che contavano i pezzi, le maestre che stiravano nascoste in totale sicurezza per noi e quelli del **"controllo qualità"**. Anche il marito della maestra Maria Rosa ci ha aiutato: lui agganciava l'anello per le chiavi alle nostre arance.

Dopo parecchie settimane abbiamo realizzato quasi 450 portachiavi e quando la maestra ci ha detto che avevamo finito il nostro lavoro, ci siamo dispiaciuti un po'.

Le mamme Silvia e Sabrina, le nostre rappresentanti di classe, hanno raccolto i soldi e....UDITE, UDITE, siamo arrivati alla stratosferica cifra di 880 euro!!!!

Nessuno si aspettava un risultato così grande!!!!

È proprio vero che **"l'unione fa la forza"**.

Le nostre mamme rappresentanti hanno consegnato la cifra alla signora Anna, la referente dell'A.I.R.C. di San Paolo, che penserà a farla avere ai dottori ricercatori che stanno studiando come guarire il cancro.

Se a gennaio, Covid permettendo, si farà la vendita delle Arance della Salute, aspettateci perché ci saremo anche noi. ■

GRAZIE a tutti quelli che ci hanno aiutato

I ragazzi della 4[°]A e della 4[°]B della Scuola Primaria



La **LUDOTECA** vuole farsi conoscere

Buongiorno a tutti, siamo i ragazzi dell'associazione
La Torre d'Avorio.

In questi mesi avrete sicuramente visto il nostro "bandierone" sventolare in alcuni punti di San Paolo: al parco Laghetto, in biblioteca, alla notte bianca, all'oratorio e non ultimo ai mercatini di Natale.

Siamo un'associazione ludica, cioè un gruppo di persone che ha in comune la passione del gioco sano. Parlare solo di gioco in scatola è un po' limitante, ma per facilitare la nostra conoscenza, abbiamo preferito presentarci alla comunità in questo modo.

Durante i nostri eventi abbiamo potuto far conoscere una realtà che molti ritengono esclusa del mondo infantile, ma non è così!!

La nostra associazione, come altre presenti sul territorio italiano, ha lo scopo di divulgare la cultura del gioco da tavolo: ed è quello che abbiamo cercato di fare.

Alla maggior parte delle persone, quando parli di gioco in scatola, salta subito in mente "MONOPOLY" (gioco carino, ma molto lungo), ma, vi assicuriamo...non è così; esistono molti giochi utili, divertenti, veloci e adatti alla famiglia oppure ad una bella serata alternativa tra ragazzi.

È stato bello, in questi appuntamenti, poter incuriosire la famiglia e gruppi di ragazzi, far provare loro dei giochi diversi. **È stato bello vedere** la reazione dei grandi quando scoprono di essere stati battuti dai figli. **È stato bello sentire le risate**, vedere gli occhi delle famiglie felici.

È stato bello far scoprire che ci si può divertire anche solo tirando un dado, girando una carta o scrivendo una parola. **È stato bello far aprire la porta** della fantasia ai grandi e ai piccoli (in quello, se vogliamo, abbiamo tutti la stessa età). **È stato bello e non vogliamo che finisca.** Vi invitiamo a continuare a frequentarci e a seguirci e magari, anche, in famiglia a trovare del tempo per il gioco sano, fatto di carte, cubetti, fogli e matite.

Il nostro "lavoro" non finisce qui... SENTIRETE PARLARE ANCORA DI NOI... NON È UNA MINACCIA... MA UNA PROMESSA... ■

Lo staff de La Torre d'Avorio



La Befana ...10 giorni dopo!!!

Com'è possibile?, vi starete chiedendo ...
Invece è tutto vero, o quasi ...

La (ormai) classica gara di **mountain bike** che tutti gli anni (pandemie permettendo...) **si svolge al Laghetto di Scarpizzolo quest'anno non si è tenuta il 6 gennaio bensì domenica 16**. Il motivo? Semplice, la Befana comincia a invecchiare e quindi capita che dovendo presenziare in più posti contemporaneamente, faccia un po' di confusione ...

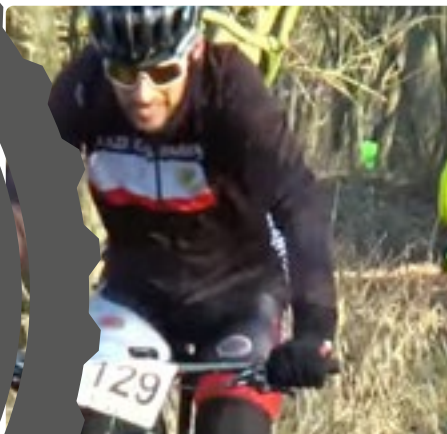
Ciò nonostante, vuole comunque lanciare un messaggio, forte, deciso: nonostante tutte le difficoltà che stiamo attraversando, non dobbiamo perdere la speranza che prima o poi riusciremo a uscire da questo lungo tunnel.

Certo, lo si può fare solo aiutandosi reciprocamente, cosa essenziale come, nel suo piccolo, dimostrato anche dalla **Befana Bike**, la cui buona riuscita è possibile perché vari gruppi si uniscono. Al via quest'anno 119 concorrenti che si sono dati battaglia nel

rinnovato e allungato percorso in quel di Scarpizzolo e, complice una splendida giornata, si sono veramente divertiti.

Alla prossima edizione quindi: vedremo se la Befana sarà puntuale o se ... ■

Biciclub San Paolo



Per ulteriori info e curiosità

- ✓ Fotografie: Facebook
Biciclub San Paolo
- ✓ Classifiche: www.tagracer.com
- ✓ Video e resoconto gara:
www.mtbchannel.com

 **TERRE
BRESCIANE** **xe**

17ª Befana bike Scarpizzolo



“LAVORI” in corso

Carissimi, ben tornati al consueto aggiornamento riguardo ai lavori che stiamo compiendo nelle nostre parrocchie.

Per questa volta vi parliamo solo di San Paolo, dove si sono svolte le ultime opere. Anzitutto un gruppo di mamme ha offerto la **ristrutturazione della nicchia nella Cappella del Cimitero in via Marconi**, affidandola alle mani operose del nostro Adriano Loda che ha compiuto un ottimo lavoro come **evidenziato in FOTO 1**. Non possiamo far altro che dire grazie a chi ha permesso la realizzazione di quest'opera. In secondo luogo, avrete ormai notato che sono stati **ultimati i lavori della copertura della chiesetta di San Carlo**, che come sapete era recentemente ceduta (**FOTO 2 e 3**)

In chiesa parrocchiale, dove attualmente c'è un armadio, che provvederemo a spostare in un posto più adeguato, da tempo stiamo pensando di **realizzare la cappella del Cristo morto**. (**FOTO 4**). Se i tempi lo permetteranno prima della Quaresima vedremo realizzata anche quest'opera che renderà ancora più accogliente la nostra chiesa.

Ancora **nessuna novità per la Chiesa di Santa Maria Nascente**, ma appena avremo tra le mani l'autorizzazione della soprintendenza, vedremo in breve tempo ristabilita la copertura della nostra cara vecchia parrocchiale, ormai agonizzante.

In attesa del lieto evento vi lasciamo con una simpatica poesia degli amici di Pedernaga. ■

TI VOGLIO BENE O PEDERGNAGA MIA

Che di campi ti fai verde corona
Nella pianura fertile adagiata
Dal sol baciata
Non hai delle città le moli altere
Né le vetrine ricche e scintillanti
Eppure avvolta sol di verde ammanto
Mi piaci tanto.
Qui nella nostra terra benedetta
È la mia vita piena di memorie
E la chiesetta quieta e silenziosa
Che sa di rosa.
E c'è la scuola
Ove quand'ero bambino
Accorrevo felice ad imparare
Al mio pensiero sembrava allora la vita
Tutta fiorita.
Ma il lembo a me più caro o mio paese
È quella ove mi aspetta, ove riposa
Per sempre in pace nella terra pia
La Mamma mia.

Anonimo di Pedernaga



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



Don Alessandro a nome dei C.P.A.E. delle nostre parrocchie

Missiva da Suor Giuliana

Carissimi amici di San Paolo, forse mi chiederete: **“cosa vuole dirci Suor Giuliana ora che è tornata in Italia”?**

Prima di tutto porgo a tutti voi gli auguri di Buon Natale e Nuovo Anno! Che il Bambino Gesù vi benedica e dia a ciascuno di voi il bene che desiderate. Anche se sono lontana dall’Africa, i mezzi di comunicazione mi fanno vivere ancora con il cuore la missione che ho dovuto lasciare per motivi di salute **“Malheureusement”** (sfortunatamente). Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutata in questi anni, compreso i bambini della Cresima, per cui ho potuto aiutare tanti bambini a frequentare la scuola e tanti ammalati a curarsi pagando loro le medicine.

Voglio in particolare raccontarvi l’esperienza vissuta con una famiglia in cui il papà era morto e la mamma era in miseria con tre bambini. Grazie a voi siamo riusciti a mandarli a scuola. Dopo le medie volevo interrompere l’aiuto, ma il direttore della scuola mi supplicò di non lasciarli perché erano bambini intelligenti che meritavano di continuare gli studi. E così è stato. Ora tutti hanno superato l’esame di maturità: uno è diventato infermiere,

un altro frequenta l’università, il terzo guadagna qualcosa lavorando in campagna e spera, con l’aiuto del fratello infermiere, di trovare un lavoro più sicuro.

Grazie agli aiuti ricevuti da San Paolo la famiglia ha potuto migliorare la sua condizione di vita e i ragazzi sono diventati persone che possono lavorare con dignità avendo avuto la possibilità di sviluppare le loro capacità. Vorrei anche raccontarvi un’altra testimonianza significativa. Nella giornata dei poveri, il 14.11.2021 è stata invitata ed è venuta a Bergamo, la vedova dell’Ambasciatore Italiano Luca Attanasio, ucciso in Congo nello scorso anno. Lei e il marito avevano formato una ONG, un’organizzazione umanitaria per aiutare i tanti poveri che loro stessi avevano visto e visitavano spesso. Anch’io nella mia missione ho beneficiato del loro aiuto con il dono di un apparecchio per fare esami approfonditi e per altri bisogni dell’ospedale. **Luca Attanasio era un uomo molto buono vicino ai bisogni dei poveri che ho avuto la fortuna di conoscere ed apprezzare.** La signora rimasta con tre bambini ha continuato comunque la missione iniziata col marito aiutando tanti bambini e



La distribuzione di un pasto caldo ai malati dell'ospedale



tanti poveri del Congo. Ero a Brescia nella nuova sede che mi è stata assegnata, ma ci volevamo incontrare e sono riuscita ad andare a Bergamo per poterla riabbracciare.

Quello che colpisce della sua testimonianza è che nonostante la tragica perdita del marito, **il suo cuore è rimasto sensibile alla sofferenza di tante persone e soprattutto a quella dei bambini.**

Che questa testimonianza ci aiuti a dimenticare un po' noi stessi per essere di aiuto agli altri. Ancora a tutti i miei saluti cordiali ed assicuro la mia preghiera. ■

Suor Giuliana



Suor Giuliana
con Luca Attanasio

Domenico Co' scrive

Ciao carissimo don Alessandro,

scusami se da tanto tempo non mi faccio sentire, è da un anno ormai che siamo ritornati, tante sono le cose vissute. I primi mesi il covid ci aveva accompagnato anche qui con paura, tante persone che conoscevamo se le è portate via e pian piano tra una restrizione e un'altra si è cercato di ripartire con le attività, in particolare con l'oratorio. Penso che **riunire i ragazzi anche solo per poco tempo sia una cosa preziosa e importante: dà la possibilità di trovarsi e stare assieme giocando, cantando, di partecipare alla messa**; il sabato visitando le persone povere portando loro un po' di viveri, pasta, riso, zucchero, frutto della generosità di tante persone che in Italia continuano a collaborare per la nostra missione. A Natale anche quest'anno siamo riusciti a fare un regalo ad ogni bambino dell'oratorio e alle persone abbandonate alla loro solitudine, perché i famigliari sono a Lima, preoccupati giustamente di vivere la loro vita quotidiana non sempre facile, e che pian piano si dimenticano dei parenti che hanno lasciato qui sulla Sierra. A ognuno abbiamo consegnato un panettone, 2 kg di riso, 3 kg di zucchero, 0,5 kg di pasta, 1 l di olio (oh il panettone fatto qui a San Luis). In tutta la parrocchia che seguiamo noi, abbiamo raggiunto un numero di 2000 persone. **E nonostante sono anni che sono qui continuo a commuovermi in questi giorni di Natale.** Ho avuto l'impressione che sia aumentata la povertà, un po' sarà dovuto al covid, un po' all'instabilità di questo governo, che ha mandato i prezzi degli alimenti primari alle stelle: se un sacco di riso costava 20 euro, oggi costa 50/60 euro. Così pure il concime ha triplicato il prezzo. E come se non bastasse sta piovendo molto poco. La maggior parte delle patate si è già rovinata. La gente sa che da noi trova la porta aperta e nel nostro piccolo cerchiamo di dare delle risposte e aiuti concreti. Noi stiamo bene, mi farò sentire con più calma.

Un abbraccio affettuoso. ■

Domenico e Maria



CONTINUA

IL PROGETTO STAPPIAMO



Un gesto
che non
costa nulla
ma vale

MOLTISSIMO...

*Aiutiamo Suor Giuliana Epis a mandare
a scuola le bambine più povere della sua missione,
per un futuro più dignitoso e giusto...*



Famiglie e Solidarietà
ASSOCIAZIONE ONLUS



UNITA' PASTORALE



Comune di
SAN PAOLO

Lo scorso anno abbiamo mandato a Suor Giuliana prima che tornasse in Italia per ragioni di salute, **€800,00 relativi alla raccolta tappi anno 2020/2021.**

CONTINUIAMO la **raccolta TAPPI** perché possiamo aiutare ancora i bambini della sua missione tramite Suor Giuliana e

la sua congregazione e i volontari che periodicamente tornano in Africa.

Potremmo fare ancora di più con un gesto semplice come portare i tappi presso i **TAPPONETTI**, i nostri raccoglitori sparsi nel paese. **Forza... tutti insieme con un gesto semplice possiamo fare grandi cose!!!**

Grazie a tutti. ■

Dopo tre anni, ha finalmente riaperto il **MERCATINO DELL'USATO SOLIDALE "VESTITEVI CON IL CUORE"** gestito dall'Associazione Famiglie e Solidarietà in collaborazione con l'Unità Pastorale e l'Associazione Chiese dell'Est che ha anche messo a disposizione i locali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare la

Signora Lina ved. Minini

che precedentemente per sei anni ci ha dato gratuitamente gli ambienti per svolgere l'attività del **Mercatino**. L'inaugurazione si è svolta il 18 dicembre alla presenza di don Alfredo Savoldi, presidente dell'**Associazione**

Chiese dell'Est, e di don

Alessandro che hanno benedetto i locali dedicati al **Mercatino**.

Don Alfredo ha inoltre sottolineato l'importanza di questo progetto volto alla raccolta fondi a favore di Casa

Margherita e dei bambini in essa ospitati e non solo. Il progetto vuole anche

essere di aiuto alle famiglie in difficoltà che qui possono trovare a poco prezzo ciò che è necessario e vuole anche essere un esempio di quell'economia circolare così necessaria in questo momento storico per la necessità di non sprecare le risorse del pianeta.

Nel **Mercatino** si trovano abiti da donna, uomo, bambino, calze, biancheria, scarpe adulto e bambino, cinture e bigiotteria, capi vintage così ricercati in questo periodo, capi usati

che di usato hanno ben poco, spesso capi nuovi... insomma un po' di tutto. Raccoglie intorno a sé tante volontarie che si occupano anche dello smistamento degli abiti che vengono consegnati: parte venduti a peso e parte inscatolati per essere spediti in Romania. Venite a trovarci, siamo sicuri che la qualità dei

nostri capi vi sorprenderà e che potrete trovare quello che cercate in cambio di un'offerta equivalente al valore minimo dei capi esposti. Il **Mercatino** apre nel rispetto delle norme anti covid con sanificazione degli ambienti, igienizzazione periodica dei capi esposti con ozono, obbligo della mascherina

e igienizzazione delle mani. Vi aspettiamo per poter realizzare gli obiettivi che il mercatino si propone (*vedi volantino*) e per fare quattro chiacchiere... perché no... **dove c'è solidarietà c'è amicizia, c'è condivisione di ideali, c'è voglia di fare del bene. Noi con voi, a presto! ■**



IL MERCATINO DELL'USATO SOLIDALE

CASCINA "DON ANTONIO ROSSI"

Via XXV Aprile, 23 Cremezzano di San Paolo (BS)

ORARI:

Mercoledì: 9:00 - 12:00

Sabato: 14:00 - 18:00



UN GESTO DI SOLIDARIETA'

UN' OPPORTUNITA' PER RISPARMIARE

UN MODO PER NON SPRECARE

COSA PUOI TROVARE?

Indumenti uomo, donna, bambino, borse, scarpe e molto altro ancora.

Il ricavato servirà per sostenere Casa Margherita e i suoi bambini.

Una cordata fra quattro comuni per ritrovarsi uniti per la lettura

Non c'è dubbio: l'unione fa la forza

Non è solo un modo di dire ma l'accordo fra i comuni di **San Paolo, Verolavecchia** (capofila del progetto), **Borgo San Giacomo e Cigole** ha dato i suoi frutti ottenendo il sostegno finanziario di **Fondazione Cariplo!**

Il progetto **"Uniti per la lettura"**, che si snocciola nel corso del 2022 ci vedrà coinvolti in iniziative di promozione alla lettura rivolte alla fascia d'età 0-25 anni e non solo!

Il primo step è l'ampliamento, già dal mese di gennaio, degli orari di apertura della biblioteca, che per San Paolo, passano da 12 a 15 ore settimanali. Sono inoltre previste aperture straordinarie la domenica e nelle giornate in cui verranno programmati eventi.

"I libri sono quel posto in cui andare quando sei costretto a restare dove ti trovi", mai come oggi questa affermazione della scrittrice Ruth Newman risulta più che mai attuale.

È un percorso molto articolato, un programma molto corposo che partendo dall'amore per i libri, consentirà di sperimentare nuovi approcci alla lettura. La biblioteca come luogo fisico d'incontro offrirà occasioni per ricucire le relazioni sociali che la pandemia ha diradato.

E le proposte avranno come diretti interessati chi ha sofferto di più a causa del distanziamento, del vuoto sociale: i giovani. Ma ovviamente nessuno sarà escluso!

Alle biblioteche coinvolte verrà data l'opportunità, sotto la stessa regia, di sperimentare nel corso dei mesi a venire eventi culturali innovativi che coinvolgeranno le realtà del nostro paese: associazioni ludico-culturali,

Fondazione
CARIPLO



NUOVI ORARI DI APERTURA PER IL PROGETTO **"UNITI PER LA LETTURA"**

Lunedì	8:30 – 11:30
Martedì	15:00 – 18:00 ; 20:00 – 22:00
Mercoledì	chiuso
Giovedì	14:00 – 17:00 "Uniti per la Lettura"
Venerdì	8:30 – 11:30 ; 15:00 – 17:00
Sabato	8:30 – 10:30
Domenica	chiuso

San Paolo in associazione con Fondazione Cariplo
#unitiperlalettura
#conFondazioneCariplo

parrocchia, oratori, scuole e giovani volontari desiderosi di ritrovarsi e di **"sporcarsi le mani"** con la cultura.

Letture animate, laboratori sul territorio e di fan fiction, maratone di lettura, incontri con l'autore, caccia al tesoro letteraria, corsi vari ... sono solo alcuni esempi di ciò che verrà

proposto. Per ricominciare a stare insieme partiamo anche dalla nostra biblioteca. Per questo abbiamo bisogno di giovani che ci possano aiutare. **Tu ci stai?**

Lascia il tuo nominativo in biblioteca e animiamo San Paolo grazie anche al tuo contributo. ■

Iniziative

Primavera / Estate 2022

#SAVE THE DATE

U.P. CREMEZZANO - SAN PAOLO - SCARPIZZOLO



VIAGGIO A TORINO

2 e 3 Aprile 2022
per i ragazzi di 2a e 3a Media



VIAGGIO A PADOVA

Dal 30 Aprile al 1 Maggio 2022
per i ragazzi di 1a Media e Famiglie



PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Dal 25 al 27 Aprile 2022
per i ragazzi di 5a Elementare e Famiglie



GITA PARROCCHIALE A NAPOLI

Dal 12 al 15 Maggio 2022
Napoli, Costiera Amalfitana e Pompei - Aperto a tutti



MARE RAGAZZI

Dal 11 al 18 Luglio 2022 - CESENATICO
Per i ragazzi delle Elementari e Medie



MARE ADOLESCENTI

Dal 18 al 25 Luglio 2022 - CESENATICO
Per gli adolescenti dalla 1a alla 4a Superiore



GREST IN ROMANIA

Dal 1 al 13 Agosto 2022
Per adolescenti e giovani dalla 1a Superiore

PER INFO E ISCRIZIONI:

Monica 339 3247896 - Luca 366 3091147 - Don Alessandro 339 8708282

RINATI dall'acqua e dallo Spirito



Pellegatta Alex
di Matteo e Ziliani Ilenia



Pezzoli Pietro
di Moris e Castegnini Sara

Tutti la conoscevano come "maestra Moggia"

Nata come Maria Carla Nicolini, in paese tutti la conoscevano come "maestra Moggia". Cremonese d'origine ma Sanpaolese di adozione, la maestra Carla arriva nel nostro abitato come giovane insegnante presso la scuola elementare, dove insegnerà per tantissimi anni a più generazioni di studenti. Tempo dopo io l'ho conosciuta qui... Ella ormai docente capace e ricca d'esperienza e io, giovane insegnante, da poco di ruolo. A lei mi sono rivolta più volte per avere pareri, suggerimenti, rassicurazioni, confronti che ella mi elargiva con competenza ma con semplicità ed umiltà. Come commentava don Alessandro nell'omelia della funzione del saluto finale alla maestra Carla, tutta la comunità la ricorda. Sicuramente, con tanto affetto, colleghi ed alunni per le sue doti di serietà, di preparazione e di dedizione nei confronti della scuola. La redazione del Bollettino Parrocchiale di cui ha fatto parte per tempo; compito svolto con impegno e passione apportando il contributo. L'associazione delle madri cristiane di cui è stata per anni la presidente. Il gruppo "Anziani e ammalati" di cui si occupava scrivendo biglietti di auguri per gli ammalati e le persone anziane

del nostro paese e somministrando loro spesso l'Eucarestia, essendo anche Ministro dell'Eucarestia. Sicuramente non la dimenticheranno i numerosi stranieri, bambini, ragazzi e adulti, che hanno beneficiato delle sue competenze della lingua italiana per la loro alfabetizzazione. Il tutto fino a quando le sue condizioni

fisiche non le hanno più permesso la continuazione di tali attività. Carla non si esimeva mai dall'aiuto verso gli altri, che fosse pratico, organizzativo, economico o di una buona parola. **Quando era a conoscenza di una persona in difficoltà, era la prima a intervenire, a donare, a cercare un modo per sanare il problema. Mi piace pensare che lassù contribuirà ad aiutare la Parrocchia Divina...Ciao Carla...collega, amica, compagna di viaggi...** ■ Rosanna





Andamento DEMOGRAFICO

Iscritti all'anagrafe (trasferiti ed immigrati)

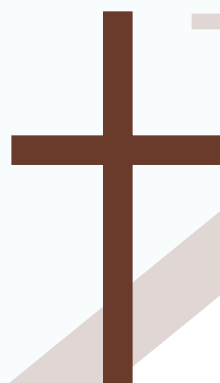
 MASCHI	 FEMMINE	Totale
63	50	113

Popolazione residente al 31 dicembre 2021

 MASCHI	 FEMMINE	Totale
2.227	2.255	4.482

SONO TORNATI

alla casa del Padre



Lavini Marta ved. Piovani
N. 20-02-1928 † M. 16-11-2021



Gardoni Felice Luciano
N. 05-02-1945 † M. 21-12-2021



Ferrari Ines ved. Fontana
N. 23-02-1928 † M. 04-01-2022



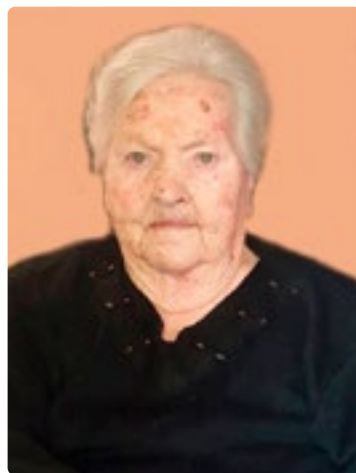
Nicolini Maria Carla ved. Moggia
N. 02-09-1932 † M. 06-01-2022



Zilioli Giuseppe
N. 16-12-1924 † M. 13-01-2022



Alghisi Angelo Francesco
N. 31-05-1931 † M. 17-01-2022



Massimo Catterina ved. Ferrari
N. 30-08-1930 † M. 28-01-2022



Scotuzzi Demetria
N. 01-10-1925 † M. 11-02-2022



Manenti Vincenzo
N. 10-04-1942 † M. 15-02-2022

A high-angle, wide shot of a desert landscape. The foreground and middle ground are dominated by sand dunes with distinct, rhythmic ripples. A series of footprints, including human and animal tracks, are visible, leading from the bottom center towards the horizon. The sky is a clear, pale blue. The overall scene conveys a sense of vastness and solitude.

Aprirò anche nel deserto una strada...

[Is 43,19]